47

ELENCHI GENERALI

1) CABINE DEDICATE CON RICOVERO IN MURATURA

2) CABINE DEDICATE A PALO

3) QUADRI IMPIANTI DERIVAZIONE

3. *QUADRI IMPIANTI DI DERIVAZIONE*

Aliment. 220 V.	n.	79
Aliment. 380 V.	n.	147
TOTALE	n.	226

2.3. QUADRI ELETTRICI

PANNELLI PRINCIPALI	n. 89
PANNELLI CIRCUITO	n. 265
TOTALE	n. 354

2.4. INTERRUTTORI M.T.

V.O.R. tripolari	n. 62
V.O.R. bipolari	n. 265
Sezionatori valvolati	n. 42
Sezionatori sottocarico	n. 23
Sezionatori motorizzati	n. 15
Sezionatori sottocarico bip.	n. 44
Sezionatori modulari	n. 16
TOTALE	n. 467

2.5. ALTRE APPARECCHIATURE

GRUPPI RIFASAMENTO 100 KVAR	n. 1
200 KVAR	n. 9
300 KVAR	n. 4
GRUPPI VARIATORI	n. 2
INTERRUTTORI CARRELL. TRIPOLARI	n. 2
INTERRUTTORI CARRELL. BIPOLARI	n. 6

2. *CABINE DI TRASFORMAZIONE DEDICATE:*

2.1. RICOVERI

IN MURATURA	serie alim. 20 KV	n.	31	
	serie alim. 10 KV	n.	27	
	serie alim. 0,4 KV	n.	1	
				n. 59
	deriv. alim. 20 KV	n.	13	
	deriv. alim. 0,4 KV	n.	3	
				n. 16
A PALO	serie alim. 0,4 KV	n.	14	
				n. 14
		TOTALE		n. 89

2.2 MACCHINE ELETTRICHE

REGOLATORI	statici 10 KVA	n.	1	
	statici 32 KVA	n.	57	
	statici 50 KVA	n.	4	
	a bob. mob. 40 KVA	n.	10	
	a bob. mob. 50 KVA	n.	250	
	a bob. mob. 80 KVA	n.	3	
				n. 325
TRASFORMATORI	5 KVA	n.	56	
	100 KVA	n.	12	
	160 KVA	n.	1	
	200 KVA	n.	1	
	315 KVA	n.	2	
	400 KVA	n.	12	
	800 KVA	n.	3	
				n. 87
		TOTALE		n. 412

1. FONTI LUMINOSE:

INCANDESCENZA	100 w	n.	290
	300 w	n.	60
	150 spot	n.	25
	2500 l	n.	2.900
	4000 l	n.	50
	500 q.j.	n.	10
	1000 q.j.	n.	30
			n. 3.365
A SCARICA	125 v.m.	n.	7.800
	250 v.m.	n.	11.100
	400 v.m.	n.	4.700
	20 t.f.	n.	80
	22 v.s.	n.	7
	70 v.s.	n.	4.500
	100 v.s.	n.	900
	150 v.s.	n.	1.700
	210 v.s.	n.	200
	250 v.s.	n.	2.150
	350 v.s.	n.	500
	400 v.s.	n.	600
	70 i.m.	n.	30
	150 i.m.	n.	10
	250 i.m.	n.	50
	400 i.m.	n.	10
	3500 i.m.	n.	6
			n. 34.343
TOTALE			n. 37.708

RIEPILOGHI

1) FONTI LUMINOSE

2) CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE DEDICATE

3) QUADRI IMPIANTI DI DERIVAZIONE

AZIENDA MUNICIPALE DEL GAS - PALERMO

CONSISTENZA IMPIANTI DI

ILLUMINAZIONE VIARIA AL 30/09/98

Allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto:
Delib. C.C. n. 0010 157 del 17-12-99
prot. uscita n° 157 del 17-12-99

AZIENDA MUNICIPALE DEL GAS - PALERMO

61

8

447/XV

22 [illegible] 1998

90139 PALERMO
VIA AMMIRAGLIO GRAVINA, 2

SE/Bg

MUNICIPIO DI PALERMO
Ufficio Protocollo
22 SET. 1998
1724

RIPARTIZIONE AZIENDE
MUNICIPALIZZATE
Corso Domenico Scina', 51
90100 P A L E R M O

OGGETTO: Trasformazione Aziende Municipalizzate in Aziende Speciali.-

In evasione alla Vs/ nota n.479 del 6/8/98, di pari oggetto, si comunica che la scrivente Azienda considera necessari allo svolgimento delle proprie attivita' i seguenti immobili:

1) Area dell'Officina di Produzione del Gas di Via Tiro a Segno
2) Stazione Casuzze.
3) Area Remo Sandron ex Stazione Gazometrica Ucciardone
4) Centro Operativo Illuminazione Pubblica - Corso dei Mille

descritti nel verbale della Commissione Tecnica di valutazione della Ripartizione Patrimonio n.07/98 della seduta del 6/5/98, di valutazione degli immobili tenuti dall'Azienda Gas, copia del quale, per completezza, si allega.

Si fa presente, altresi', che l'interesse [illegible] dell'immobile relativo al Centro Operativo Illuminazione [illegible] di Corso dei Mille, permane fino a quando non sara' [illegible] all'Azienda un'adeguata area, in sostituzione dell'attuale che

GIUSEPPE NOTAIO IN PALERMO

SI PREGA DI NON TRATTARE PIU DI UN ARGOMENTO NELLA STESSA LETTERA
E RICORDARE SULLA RISPOSTA IL NUMERO E LA DATA DELLA PRESENTE

AZIENDA MUNICIPALE DEL GAS - PALERMO

90139 PALERMO
VIA AMMIRAGLIO GRAVINA, 2/E

come gia' evidenziato in altre sedi, non risulta soddisfare le esigenze del servizio.

Distinti saluti.-

IL DIRETTORE
(Ing. Giuseppe Alia)

N.1 allegato.

SI PRE A DI ON TRATTARE PIU DI UN ARGOMENTO NELLA STESSA LETTERA
E RI RDARE SUL LA RISPOSTA IL NUMERO E LA DATA DELLA PRESENTE

All. B

Allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: Tav. 55.200 C.C.P. n° 10.157 del 17-2-99

prot. uscita n° 157 del 17.2.99

63

AZIENDA MUNICIPALE DEL GAS - PALERMO

90139 PALERMO
VIA AMMIRAGLIO GRAVINA.

- 3 DIC. 1998

SE/Bg

Al CAPO RIPARTIZIONE PATRIMONIO
Al CAPO RIPARTIZIONE AA.MM.
All'Ing. UBALDO BRUNI
presso ass. LL.PP.
e p.c. All'ASSESSORE AL PATRIMONIO
" " " All'ASSESSORE AA.MM.
" " " All'ASSESSORE AI LL.PP.
" " " AL SEGRETARIO GENERALE
" " " AL RAGIONIERE GENERALE
" " " AL DOTT. MAURIZIO FLORIDIA

OGGETTO: Consistenza impianti pubblica illuminazione.-

Si trasmette in allegato un elenco relativo alla consistenza degli impianti della Pubblica Illuminazione anche con riferimento alle problematiche inerenti la trasformazione in Azienda Speciale.

Si precisa che la consegna degli impianti effettuata dall'Amministrazione Comunale in occasione dell'affidamento per conto del Servizio Pubblica Illuminazione non e' stata effettuata a suo tempo sulla base di dati certi in mancanza di adeguata documentazione di supporto.

Cio' ha comportato uno sforzo per determinare la consistenza in modo indiretto anche attraverso interpolazioni e, ove ritenuto sufficientemente affidabile, mediante stima.

Per quanto sopra evidenziato permane la necessita' non oltremodo differibile, di pervenire ad una inventariazione puntuale degli impianti.

L'occasione e' gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Giuseppe Alia)

MUNICIPIO DI PALERMO
Archivio Ripartizione AA.MM.
- 4 DIC. 1998
Sezione 2 Cat. 3 Fasc. 8
Prot. N. 23.55 Data

SI PREGA DI NON TRATTARE PIÙ DI UN ARGOMENTO NELLA STESSA LETTERA
E RICORDARE SULLA RISPOSTA IL NUMERO E LA DATA DELLA PRESENTE

COMUNE DI PALERMO

RIPARTIZIONE AZIENDE MUNICIPALIZZATE

Via Lincoln n° 144 90127 Palermo

Palermo, - 9 MAR. 1999 199 Prot.n. 227 Sez

OGGETTO: Motivazioni alla base delle proposte di deliberazioni relative alla trasformazione delle Aziende Municipalizzate in Aziende Speciali

Al Dirigente Coordinatore Segreteria Generale
dr. M. Pedicone

e, p.c. Al Sig. Segretario Generale
Dr. G. Albanese

Al Sig: Assessore alle AA.MM.
Arch. A. Mangano

1577PP 10-3-PP

Come da accordi intrapresi si trasmette copia della lettera del Dr. Floridia in risposta al parere di regolarità contabile ex art. 53 L. 142/90 del Ragioniere Generale alle proposte di delibere di trasformazione delle quattro Aziende Municipalizzate in Aziende Speciali (trasmesse rispettivamente con prot. nn. 9/156, 10/157, 11/158 e 12/159 del 17.02.99).

Giova pure porre l'accento sul punto 1 del suddetto parere nella parte in cui si contesta che "ai fini della determinazione del capitale di dotazione, la determinazione dei beni mobili al valore di libro appare incongrua".

Orbene in dottrina (v. prof. M. Calzoni peraltro citato dallo stesso Ragioniere Generale nel suddetto parere) si afferma che il capitale di dotazione può essere comunque quantificato anche al valore netto di libro con la eventuale riserva, entro una prefissata data, di procedere a diversa valutazione.

Per quanto attiene invece le motivazioni che stanno alla base delle scelte operate nelle proposte degli atti deliberativi in questione, si è cercato di tenere presente la particolare natura della Azienda Speciale. Come è ovvio ci si è mossi dal dettato di cui all'art. 23 della legge n. 142/90 che definisce l'Azienda Speciale quale Ente strumentale dell'Ente Locale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto e, pur essendo entità giuridicamente distinta

dovere essere considerata elemento del sistema [illegible]
all'Ente locale. E' quest'ultimo che nomina gli amministratori, detta gli indirizzi, stabilisce gli obiettivi e ne controlla il raggiungimento.

Al carattere strumentale si ricollega l'esigenza che le attività poste in essere siano finalizzate al conseguimento degli stessi scopi che l'Ente locale si prefigge a norma di legge; scopi che sono circoscritti al soddisfacimento degli interessi della collettività locale ed alla promozione dello sviluppo della stessa (art. 2 comma 2° legge 142/90).

In merito all'attribuzione della personalità giuridica all'azienda, questa rappresenta un necessario momento evolutivo, al fine di ottenere un nuovo modello giuridico di gestione dei servizi pubblici locali che si pone come scopo finale la costituzione di un'impresa locale, **capace di disporre di quelli che sono i caratteri e gli strumenti propri dell'impresa privata e di valorizzare il suo ruolo di vero e proprio soggetto imprenditore.**

Effetto tipico dell'attribuzione della personalità giuridica è **l'autonomia patrimoniale perfetta**, cioè la capacità di rispondere con il proprio patrimonio alle obbligazioni assunte.

Il riconoscimento dell'autonomia imprenditoriale, chiaro segno del superamento del principio della dipendenza finanziaria dall'Ente locale, significa affermazione della responsabilità patrimoniale dell'Azienda che viene garantita dalla **dotazione** del **capitale**.

In dottrina si è molto dibattuto circa il regime giuridico dei beni che il Comune "conferisce" all'Azienda. L'orientamento che prevale è nel senso di ritenere che il regime sia quello della proprietà (per tutti v. Giosuè Nicoletti "Aziende Speciali per la gestione dei servizi pubblici", Azienditalia 2/94). Una norma successiva alla L. n° 142/90 (art. 13 bis della L. 80/91), sia pure per finalità di carattere fiscale, ha infatti previsto il "trasferimento" di beni mobili e immobili dal Comune all'Azienda.

Va altresì rilevato che, "l'atto di trasferimento dei beni dell'ente locale all'azienda riveste carattere formale in quanto l'azienda già ne disponeva e l'ente locale era obbligato al vincolo di destinazione per il raggiungimento delle finalità per le quali i beni erano stati conferiti" (G. Albanese "I servizi pubblici locali" Agenda dei Comuni 99).

Altro punto di riflessione (v. parere Prof. Avv. G. Caia trasmesso alla CISPEL in data 04.02.98) è dato dalla possibilità di affermare che **il trapasso dagli Enti Locali alle Aziende Speciali dei beni necessari all'espletamento dei servizi loro affidati non avviene come cessione di proprietà integrale e definitiva.**

Secondo questo orientamento sembrerebbe che i Comuni possano gestire i servizi pubblici a mezzo di proprie aziende, ma impone ai primi di dotare le seconde [illegible] entrano a fare

ell'azienda stessa).

In questo senso, dato che l'azienda ha diritto di sfruttare a tempo indeterminato i eni in questione in modo conforme alla loro destinazione economica, sembra lecito pinare che essi debbano essere valutati, ad esempio a fini fiscali e di bilancio, come eni aziendali, giacchè essi rientrano, in senso economico ancor prima che giuridico, el "capitale" dell'azienda.

Viceversa, pare da escludere che l'azienda possa vantare una disponibilità giuridica integrale di tali beni, con libera facoltà di alienazione a terzi; ciò in quanto i beni sono conferiti all'azienda per il perseguimento del proprio fine istituzionale. I beni entrano dunque nel capitale di dotazione dell'azienda e concorrono a costituirlo con un vincolo di destinazione.

In definitiva, secondo la tesi qui illustrata, il conferimento in dotazione da un lato comporta l'ingresso del bene del capitale aziendale, con diritto dell'azienda di sfruttarlo a tempo indeterminato in modo conforme alla sua destinazione economica, sostenendone tutti gli oneri e ricavandone gli utili (compresi quelli di un'eventuale alienazione autorizzata dal Comune), ma dall'altro non fa venire meno ogni legame del bene stesso con il patrimonio comunale, dovendosi necessariamente ritenere che il Comune ne rientri in piena proprietà ogni qualvolta cessi il vincolo di destinazione all'espletamento del sevizio.

Per quanto attiene ad altre valutazioni che hanno orientato la scelta di cedere alle Aziende determinati beni a titolo di proprietà si rimanda alla relazione del Dr.S. Puleo – dirigente di ragioneria di questa Ripartizione – che qui si allega.

MUNICIPIO DI PALERMO - Ragioneria Generale - Segreteria - MUNICIPIO DI PALERMO

Spettabile

Comune di Palermo

Arch.A.Mangano Assessore Ripartizione A.M.

Dott.ssa M.Amato Capo Ripartizione A.M.

LL. S.S.

MUNICIPIO DI PALERMO
Archivio Ripartizione AA.MM.
16 FEB. 1999
Serie Cat. Fasc.
Prot. N. 257 Data

Palermo , 13 Febbraio 1999

Oggetto : Comunicazione della Ragioneria Generale/Restituzione proposte di deliberazione relative alla trasformazione delle Aziende AMAT, AMAP ed AMGAS in Aziende Speciali.

In esito alla Vostra richiesta , Vi allego Nota di riscontro alla comunicazione in oggetto per le opportune determinazioni da adottarsi al buon fine delle attività in corso relativamente alla trasformazione delle Aziende Municipalizzate AMAP , AMAT , AMGAS ed AMIA in Aziende Speciali .

Mi è gradita l'occasione per inviare i migliori saluti

Maurizio Floridia

GIUSEPPE NOTAIO IN PALERMO

1. Ai sensi dell'art. 44 c.3 D.P.R. 902/1986 il Consiglio Comunale stabilisce i criteri per la valutazione dei beni conferiti a titolo di Capitale di Dotazione; le proposte della Ripartizione A.M. sono state formulate in considerazione della possibilità di attribuire ai beni oggetto del conferimento un *valore* aderente e conforme a criteri di idoneità fiscale ,tributaria e nel rispetto della normativa in vigore.

Per i **Beni Immobili** , potendosi realizzare una puntuale individuazione dei beni ,rilevare il loro effettivo stato di consistenza ,si è arrivati all'attribuzione di un valore ,assimilabile al *valore di mercato corrente* , espresso dalla Commissione di Valutazione creatasi appositamente sotto la Ripartizione Patrimonio dell'Amministrazione ,nelle Relazioni (Verbali n.6/A/98,n.7/98,n.9/98,n.10/98)prodotte per ciascuna Azienda Municipale.

Per i **Beni Mobili** ,considerata la eterogeneità dei beni rientranti in tale categoria(dalle Attrezzature d'officina a quelle Informatiche ,dagli Impianti tecnologici relativi alla Discarica dei RSU agli Impianti e le Tubazioni del Gas e Metano,dagli Automezzi per trasporto inclusi gli Autobus ai mezzi speciali per gli scavi .....),la difficoltà di individuare all'interno dell'Amministrazione(incluse le Aziende) le risorse professionali in grado di procedere alla stima di un valore che fosse aderente ai principi di economicità ,efficacia ed efficienza ,i tempi ristretti cui adempiere, si è individuato nel *valore contabile* (dal Libro dei Cespiti tenuto dalle Aziende) il criterio da suggerire ,in attesa delle conclusioni che perverranno dalla stima che sarà opportuno disporre sui beni oggetto di trasferimento alle Aziende Speciali, di corrente utilità nel caso dell'Azienda AMAP in vista di un successivo passaggio in S.P.A .
Senza dire che durante le numerose riunioni ove si sono poste in valutazione i termini delle Delibere di cui si tratta , presenti anche i rappresentanti della Ragioneria Generale, si è convenuto con le Aziende che ,nei termini previsti dalle norme civilistiche e fiscali ,si ponessero le condizioni perché il valore di Libro si avvicinasse quanto possibile ad un valore di mercato (o d'uso in caso di un inesistente valore di mercato) .

[illegible] mancanza di un quadro strategico di riferimento sui Servizi Pubblici(richiesto dalla Giunta alla Società CONSIEL) , si sono affrontati con le Aziende le molteplici tematiche connesse al loro nuovo status giuridico ; l'orientamento deciso dall'Amministrazione è stato *di negoziare l'indispensabile* affinchè i nuovi soggetti gestori potessero godere di tutte le opportunità connesse alla trasformazione, tenuto conto dei riferimenti normativi ordinari e speciali e di eventuali vincoli da essi derivanti .

Relativamente ai **Fondi Liquidi** , previsti dal richiamato art.44 D.P.R. 902/1986 ,essi vengono conferiti al *valore nominale* (saldo contabile) per la quota assegnata dal Comune all'atto dell'istituzione dell'Azienda ovvero successivamente e , sempre al valore contabile ,per la parte residuale quale posta tra la *massa attiva* trasferita dall'Azienda Municipalizzata all'Azienda Speciale .

Per quanto concerne la data di riferimento per individuare il valore di libro dei beni mobili ed il valore nominale per i fondi liquidi da conferire quale parte di Capitale di Dotazione , la proposta di delibera testualmente recita.....*alla data antecedente la iscrizione al registro delle imprese c/o la C.C.I.A.A.* coincidente con l'ultimo giorno di attività della Azienda trasformanda .
Tale riferimento prospettico se non consente una rappresentazione quantitativa di tale parte di Capitale di Dotazione già nella Delibera in esame(può comunque allegarsi prospetto di simulazione ad una data prefissata), costituisce elemento di certezza per l'impegno che pone agli amministratori ed ai revisori delle Aziende Municipali all'atto della comunicazione dei valori richiesti.

2. Tra gli adempimenti relativi alla cessazione della Azienda Municipalizzata ,in ciascuna delibera, è indicata la redazione del **Bilancio di Chiusura** civilistico (ex art. 42 DPR 902/86) alla data antecedente il giorno di trasformazione in Azienda Speciale ,e del **Bilancio di Liquidazione** della predetta Azienda (ex art. 85 DPR 902/86)alla stessa data di chiusura del bilancio civilistico .

*nonché di una bozza di contratto di servizio*_____occorre evidenziare che:

Del complesso procedimento che prevede la trasformazione delle Aziende Municipali in Aziende Speciali , del completo iter amministrativo , che non si esaurisce all'atto di iscrizione al Registro delle Imprese ,si è discusso , dibattuto ed approfondito in ogni occasione e sede idonea .
All'organo consiliare ,competente per la approvazione degli atti di trasformazione, nell'attuale contesto si devono sottoporre gli adempimenti determinanti la fase costitutiva della Azienda Speciale.
Potrà comunque essere di sicura utilità prospettare al medesimo l'intero percorso che , dal giorno della assunzione del nuovo status giuridico , le Aziende Speciali hanno da compiere evidenziando gli atti di sua competenza.
Tutto ciò può essere già avviato negli incontri preliminari che stanno svolgendosi con i componenti la Terza Commissione Consiliare , competente per le attività richiamate .

Tra gli adempimenti richiamati, era stata indicata la necessità di supportare la Delibera di trasformazione con una RELAZIONE TECNICA che confermasse la convenienza della forma giuridica prescelta (art. 22 c.3 "c" Legge n.142/1990) rispetto all'attuale modello di gestione, tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali (sentenza Corte dei Conti n.80/91 ,Consiglio di Stato ,sez.V n.818/88 , sez.VI n.374/90, TAR Puglia decisione n. 582/89) e dei pareri dell'Antitrust (del 20/11/97,17/4/98).
La prevalente opinione espressa all'interno della Amministrazione ha, tuttavia, ritenuto che tale documentazione risulterebbe oggi superata dalla scelta di fatto effettuata dall'organo Consiliare(anche se attraverso un Commissario ad Acta) del modello di gestione tramite Azienda Speciale ,volontà manifestata attraverso l'approvazione degli statuti delle Aziende Speciali AMAP,AMAT,AMG ed AMIA.

Per quanto concerne il Contratto di Servizio, esso è uno degli atti fondamentali ai sensi dell'art. 4 c.5 legge n. 95/1995 , atto bilaterale che verrà proposto da una delle parti (l'Azienda Speciale è *terzo* rispetto al Comune), verrà deliberato dal Consiglio Comunale , dal futuro Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale, verrà stipulato dal legale rappresentante del Comune e dell'Azienda Speciale alla presenza del Segretario Generale rogante del Comune di Palermo (art. 17 c.68 lett. H ,Legge n.127/1997) .
Nelle more delle fasi di perfezionamento tecnico del processo di trasformazione indicato potranno produrre i suoi effetti gli accordi economici a regolamentazione dei rapporti tra il Comune e l'Azienda Speciale , e come tali ripresi nel Piano Programma , Bilancio Pluriennale e Bilancio di previsione dell'Azienda Speciale (approvati successivamente dal Consiglio Comunale).
L'ipotesi di un Piano dei Servizi da allegare alla richiamata Delibera (equivalente ad una Bozza di Contratto di Servizio) nel quale riepilogare le competenze e le attribuzioni in atto richieste alle Aziende ,si potrebbe riprendere in considerazione , con la collaborazione di tutte le Aziende Municipali .

Con l'auspicio di avere contribuito ad una maggiore esplicitazione e chiarezza sulle attività in esame , rimarcando che eventuali ulteriori ritardi nell'approvazione degli atti in esame potrebbero cagionare effettivi danni all'Amministrazione , comprese le stesse Aziende Municipalizzate private dei benefici fiscali già richiamati nella lettera della Ragioneria Generale .

(Dott. Maurizio Floridia)

Al riguardo si manifestano le seguenti riflessioni:

1) L'Azienda speciale è un ente strumentale del comune, pertanto il trasferimento dei propri beni all'azienda non produce un impoverimento patrimoniale dell'ente territoriale;
2) La proprietà dei beni strumentali permette all'azienda di effettuare l'ammortamento, cioè la divisione del costo del bene in diversi esercizi (es. se acquisto oggi una autovettura del valore di 100.000.000 che mi dura 5 anni il costo è di £. 20.000.000 annuo). Il costo dell'ammortamento può, entro certi limiti, variare in base all'usura del bene. Più alto è il costo dell'ammortamento più basso sarà l'utile di esercizio. Ad un utile di esercizio più basso corrisponderà una minore imposizione fiscale (irpeg 37% dell'utile) e un minore dividendo per i soggetti proprietari dell'azienda. E' da rilevare che ai sensi della legge 427/93 art. 66 le aziende speciali operano in regime di moratoria fiscale fino al 31.12.99 cioè non pagano alcune imposte. Invece, già adesso sono assoggettate ad Irap ai sensi del D.Lgs 15/12/97 n° 446.
Gli ammortamenti, nell'immediato generano un costo ma non un rimborso finanziario, pertanto tali somme momentaneamente possono essere destinate ad altre attività dell'azienda, generando quindi, delle forme di "autofinanziamento improprio".
3) L'impresa ha la necessità di un certo fabbisogno finanziario. L'eventuale dismissione di beni strumentali crea sicuramente nell'immediato una risorsa finanziaria per l'azienda. Per esserci equilibrio finanziario è necessario che le risorse finanziarie in entrata siano > alle risorse finanziarie in uscita.
4) Fra i principi di redazione del bilancio è compreso il " Principio della competenza" cioè si deve tenere conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio. Costi e ricavi devono essere fra di loro correlati. A maggiori costi (v. interessi passivi su capitale di dotazione, etc) devono corrispondere, per una sana e corretta gestione aziendale, maggiore ricavi (v. aumento del prezzo di vendita dei servizi all'utenza).
5) Notevolmente diverso è di fronte ai terzi l'impatto che ha un'azienda più o meno sottocapitalizzata (v. debiti verso banche, verso fornitori ecc...).
Infatti, laddove si verificano le condizioni, un'azienda maggiormente capitalizzata ha più possibilità di ricevere credito rispetto ad un'altra sottocapitalizzata a parità di risultato economico di gestione.
6) Si fa altresì presente che le suesposte osservazioni sono state recepite anche da diverse aziende speciali e in particolare:
AGAC - Reggio Emilia
AGES - Pisa
AIMAG - Mirandola (Mo)
AMAG - Padova

MUNICIPIO DI FALLIANO - Segreteria Generale -

MARGHERITA IGNAZIA GIUSEPPE NOTAIO IN FALLIANO

81

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C.

(Costituita da n° 7 fogli, oltre il presente, e da n° 5 allegati)

Li 17 FEB. 1999

Il Dirigente Amm.vo
(D.ssa Maria Ferreri)

Il Dirigente di Rag.ria
(Dott. Stefano Puleo)

ALLEGATO UNICO A DELIBERA C.C. n° 130 del 13-5-1999

IL PRESIDENTE DEL CONS. COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Trasformazione dell'Azienda Municipalizzata del GAS (AMG) in Azienda Speciale AMG

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

☐ VISTO: si esprime parere favorevole

☐ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

DATA 16-2-99

IL CAPO RIPARTIZIONE
(D.ssa Margherita Amato)

DATA 11-03-99

VISTO: IL SINDACO / L'ASSESSORE

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91)

☐ VISTO: si esprime parere favorevole

☒ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate per i motivi indicati nell'allegata nota n° 642 del 04/02/99

DATA 19/02/99

IL RAGIONIERE GENERALE
(Dr Salvatore Marino)

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE SOTTO IL PROFILO DELLA LEGITTIMITA'

☒ VISTO: si esprime parere favorevole, vista la nota sulla proposta prot. n. 2276 del 3 marzo 99 allegata emendata

☐ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

DATA 11-03-99

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

— Premesso che:

Il Comune di Palermo ha assunto nel tempo e ha gestito, nelle forme e modalità disciplinate dal Testo Unico 15 ottobre 1925 n° 2578 e dal D.P.R. 4 ottobre 1986 n° 902, i servizi relativi, sinteticamente di seguito indicati:

- alla gestione ed esercizio degli impianti di approvvigionamento e di distribuzione di acqua potabile (AMAP);
- al trasporto pubblico (AMAT);
- alla raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e quelli speciali assimilabili agli urbani (AMIA);
- alla produzione, trasporto e somministrazione del gas manifatturato e distribuzione del metano (AMG).

L'art. 22 della Legge 142/90, recepito dalla L.R. 48/91, prevede che i Comuni e le Province possono gestire i servizi pubblici secondo vari modelli e specificatamente: in economia, in concessione a terzi, a mezzo di Azienda Speciale, a mezzo di istituzione ed infine mediante società per azioni a prevalente capitale pubblico locale.

Lo Statuto del Comune prevede all'art. 30 dette forme di gestione dei servizi pubblici ed all'art. 34 che il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di Aziende Speciali.

Con delibera del Commissario ad acta Dr. Onofrio Zaccone (competenza C.C.) n° 241 del 22.11.97, in conformità all'art. 23 L. 142/90 recepita con la L.R. 48/91, sono stati approvati gli Statuti delle Aziende Speciali AMAP, AMAT, AMIA e AMG.

Per quanto sopra premesso è necessario procedere ai successivi adempimenti.

Conferimento del Capitale di Dotazione

Considerato che:

L'integrale attuazione del procedimento di trasformazione delle quattro Aziende Municipalizzate in Aziende Speciali comporta una serie articolata e complessa di adempimenti, tra i quali assume particolare rilievo ed importanza il conferimento del Capitale di Dotazione a ciascuna Azienda Speciale, ai sensi del citato art. 23, 6° comma ed in conformità dell'art. 44 D.P.R. 902/86.

L'art. 22 degli statuti aziendali, approvati con la delibera commissariale 241/97, prevede che il Patrimonio aziendale comprende i Beni Immobili e Mobili, ed i Fondi Liquidi, assegnati in dotazione dal Comune all'atto della costituzione dell'Azienda o successivamente indicati.

Per quanto riguarda i Beni Immobili la Commissione Tecnica di Valutazione del Comune c/o la Rip.ne Patrimonio ha proceduto a valutare gli immobili utilizzati dall'Azienda GAS, e con nota n° 4873 del 23.06.98 ha inviato copia del verbale n° 07/98 della seduta del 06.05.98, che fa parte integrante del presente provvedimento (All. A).

Questa Ripartizione con nota n° 479 del 6.8.98 ha richiesto a ciascuna Azienda quali dei beni immobili di proprietà Comunale in possesso della stessa sono necessari allo svolgimento delle attività delle costituende Aziende Speciali.

L'Azienda GAS, con nota n° 11447 del 22.09.98, ha indicato gli immobili ritenuti necessari alla propria attività, che di seguito vengono elencati:

- Area dell'officina di produzione del GAS (via Tiro A Segno);
- Centro operativo illuminazione pubblica (corso Dei Mille);
- Area Remo Sandron - ex stazione gazometrica Ucciardone;
- Stazione "Casuzze".

Si ritiene opportuno che l'Amministrazione Comunale condivida la richiesta aziendale e possa cedere, a titolo di proprietà, i beni successivamente indicati ad eccezione del Centro operativo illuminazione pubblica (corso Dei Mille) ricadente nell'area del Macello Comunale e destinato, nella variante generale al P.R.G., a Centro della Municipalità.
Gli adempimenti relativi al trasferimento di proprietà saranno curati dalla Ripartizione Patrimonio, competente per materia.

Per il conferimento dei Beni Mobili, in considerazione del loro carattere strumentale all'attività dell'Azienda, si propone di assegnare in proprietà all'Azienda Speciale, il complesso dei beni elencati in calce per categoria di appartenenza fiscale, precisando che il loro valore sarà quello riportato nel libro cespiti dell'Azienda Municipale alla data antecedente la iscrizione al registro delle Imprese c/o C.C.I.A.A., riservandosi questa Amministrazione una diversa valutazione da effettuarsi entro 180 gg. dalla data di esecutività del presente atto attraverso perizia estimativa.

In merito al conferimento del capitale all'Azienda Speciale si evidenzia che ai sensi dell'art. 13/bis della legge 15.3.91 n° 80, i trasferimenti di beni mobili ed immobili effettuati dal Comune a favore delle Aziende Speciali di cui alla legge 142/90 sono esenti, senza limiti di valore, dalle imposte di

bollo, di registro, di incremento di valore, ipotecarie, catastali e da ogni altra imposta, spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie o natura.

Ai sensi degli artt. 22 e 36 dello Statuto Aziendale gli adempimenti che scaturiranno dal conferimento di cui sopra saranno curati dalla costituenda Azienda Speciale.

Per il conferimento dei Fondi Liquidi, nel rispetto della continuità e dell'equilibrio patrimoniale aziendale, si propone di assegnare in dotazione i necessari fondi esistenti tra le Disponibilità Liquide, al loro valore contabile alla data antecedente l'iscrizione dell'Azienda al Registro delle Imprese.

Pertanto il Capitale di Dotazione che si ritiene di sottoscrivere e versare all'Azienda Speciale AMG con decorrenza dalla data di iscrizione alla C.C.I.A.A. risulta così composto:

Beni Immobili (Valore da Commissione Tecnica di Valutazione)

- Area dell'officina di produzione del GAS (via Tiro a Segno)	£.	6.544.400.000
- Area Remo Sandron ex strazione gazometrica Ucciardone	"	600.000.000
- Stazione "Casuzze"		279.000.000
	£.	7.423.400.000

Beni Mobili (Valore di libro alla data antecedente alla iscrizione)

- Attrezzature e apparecchiature di misura	(Serv. GAS)
- Strumentazioni	(Serv.Pubblica illuminazione)
- Macchinari e attrezzi	(" " ")
- Automezzi	(Serv. GAS e Pubbl. Illumin.)
- Mobili e macchine per ufficio	(" " " " ")
- Macchine Elettroniche	(Serv. GAS)
- Impianti e macchinari	(" ")

(comprensivo delle tubazioni del gas e metano)

Fondi Liquidi (Valore contabile alla data antecedente all'iscrizione alla C.C.I.A.A.).

L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere all'Azienda, in qualunque momento, l'uso in comodato gratuito dei Beni Mobili e Immobili trasferiti in proprietà alla stessa non strettamente necessari per le attività oggetto del Contratto di Servizio.

Trasferimento della massa residua attiva e passiva e relative obbligazioni

Inoltre, ulteriore adempimento è il trasferimento della residua massa attiva e passiva e relative obbligazioni, sia sotto il profilo sostanziale che processuale, facendo riferimento allo Stato Patrimoniale dell'Azienda Municipale alla data antecedente la iscrizione al registro delle imprese.

Iscrizione nel registro delle imprese, per gli effetti dell'art. 2331,1° c, cod. civile L. n° 95 del 29.3.95 art. 4 comma 3.

Per il completamento ddella complessa procedura di trasformazione dell'Azienda Municipale in Azienda Speciale si ravvisa la necessità di adempiere con la massima solerzia, entro tempi brevi, alla predetta iscrizione, tenuto conto che il 31 dicembre 1999 scadono i termini, previsti dalla L. n° 549 del 28.12.95 art. 3 comma 70, per potere usufruire della moratoria fiscale.

Affidamento dei Servizi pubblici

L'Azienda Municipalizzata cessa la propria attività il giorno antecedente la iscrizione dell'Azienda Speciale nel registro delle imprese. A tal proposito la Commissione Amministratrice della cessanda Azienda Municipalizzata, redigerà il conseguente bilancio di chiusura alla data corrispondente al giorno antecedente l'iscrizione al Registro delle Imprese ed in pari data verrà redatto il bilancio di liquidazione.
La costituenda Azienda Speciale, a far data dalla sua iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, gestirà i servizi in atto espletati nella qualità di Azienda Municipalizzata in conformità allo Statuto Aziendale ed in esecuzione della deliberazione Commissario ad Acta n° 241/97.
L'Azienda Speciale AMG per l'espletamento delle proprie attività necessita, unitamente al Capitale di Dotazione così come precedentemente indicato, anche dei seguenti Beni Patrimoniali che, pur non rientrando nel conferimento del capitale di dotazione, vengono trasferiti a titolo di comodato.

Beni Immobili

- Centro operativo illuminazione pubblica (Corso dei Mille) (Serv. Pubblica Illuminazione)
- Costruzioni leggere (box in lamiera) (Serv. Pubblica Illuminazione)

Beni Mobili

Impianti e macchinari (Serv. Pubblica Illuminazione)
(Impianti di illuminazione viaria – All. B)

I relativi provvedimenti saranno curati dall'Ufficio Contratti di questa Amministrazione.
I rapporti (impegni ed obblighi) tra Comune ed Azienda Speciale verranno disciplinati dal Contratto di Servizio, atto fondamentale, L.95/95, che sarà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale.

Conferma della Sede Legale e della Ragione Sociale della Azienda Speciale AMG.

Infine tra gli adempimenti attinenti il processo di trasformazione rientra, ai sensi dell'art. 35 Statuto del Comune, il provvedimento di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale.

L'adozione del presente provvedimento non comporta spesa.

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 32 della legge 142/90 recepita dalla L.R. 48/91.

D E L I B E R A

Per i motivi, alle condizioni e con le modalità di cui in narrativa, che qui si intendono espressamente richiamati:

- L'Azienda Municipalizzata cessa la propria attività il giorno antecedente l'iscrizione dell'Azienda Speciale nel registro delle imprese.

- La Commissione Amministratrice della cessanda Azienda Municipalizzata, redigerà il conseguente bilancio di chiusura alla data corrispondente al giorno antecedente l'iscrizione al Registro delle Imprese ed in pari data verrà redatto il bilancio di liquidazione.

- La costituenda Azienda Speciale, a far data dalla sua iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, gestirà i servizi in atto espletati nella qualità di Azienda Municipalizzata in conformità alle Statuto Aziendale ed in esecuzione della deliberazione Commissariale ad Acta n° 241/97, fino alla stipula del Contratto di Servizio.

5

- Conferire all'Azienda Speciale AMG, con decorrenza dalla data di iscrizione al registro delle imprese, il Capitale di Dotazione sottoscritto e versato come di seguito, riservandosi una diversa valutazione entro 180 gg. dall'esecutività del presente provvedimento:

Beni Immobili (Valore da Commissione Tecnica di Valutazione)

- Area dell'officina di produzione del GAS (via Tiro a Segno)	£.	6.544.400.000
- Area Remo Sandron ex strazione gazometrica Ucciardone	"	600.000.000
- Stazione "Casuzze"		279.000.000
	£.	7.423.400.000

Beni Mobili (Valore di libro alla data antecedente alla iscrizione)

- Attrezzature e apparecchiature di misura	(Serv. GAS)
- Strumentazioni	(Serv. Pubblica Illuminazione)
- Macchinari e attrezzi	(" " ")
- Automezzi	(Serv. GAS e Pubbl. Illumin.)
- Mobili e macchine per ufficio	(" ")
- Macchine Elettroniche	(Serv. GAS)
- Impianti e macchinari (comprensivo delle tubazioni del gas e metano)	(" ")

Fondi Liquidi (Valore contabile alla data antecedente all'iscrizione alla C.C.I.A.A.).

L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere all'Azienda, in qualunque momento, l'uso in comodato gratuito dei Beni Mobili e Immobili trasferiti in proprietà alla stessa non strettamente necessari per le attività oggetto del Contratto di Servizio.
Gli adempimenti relativi al trasferimento di proprietà saranno curati dalla Ripartizione Patrimonio, competente per materia.

- Inoltre, alla stessa si concedono in comodato i seguenti Beni Patrimoniali:

Beni Immobili

- Centro operativo illuminazione pubblica (Corso dei Mille) (Serv. Pubblica Illuminazione)
- Costruzioni leggere (box in lamiera) (Serv. Pubblica Illuminazione)

Beni Mobili

- Impianti e macchinari (Serv. Pubblica Illuminazione)
  (Impianti di illuminazione viaria – All. B)

I relativi provvedimenti saranno curati dall'Ufficio Contratti di questa Amministrazione.

- Infine, all'Azienda Speciale A.M.G. si trasferisce la residua massa attiva e passiva e relative obbligazioni, sia sotto il profilo sostanziale che processuale, facendo riferimento allo Stato Patrimoniale dell'Azienda Municipale alla data antecedente l'iscrizione al registro delle imprese.

- L'Azienda Municipalizzata del GAS trasformata in Azienda Speciale A.M.G., conferma la Sede Legale e la Ragione Sociale dell'Azienda Municipale.

7

MUNICIPIO DI PALERMO

RIPARTIZIONE PATRIMONIO

COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

Ordine di Servizio n. 25 del 2-01-1996

Allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: C.C. n° 10/157 del 17-2-9

prot. uscita n° 157 del 17 FEB 1998

OGGETTO: **Valutazione degli immobili tenuti dall'Azienda GAS.**
Verbale n. 07/98 della Commissione di Valutazione della seduta del 06/05/1998

L'anno **millenovecentonovantotto** il giorno sei del mese di **maggio**, presso i locali della Rip.ne Patrimonio, si è riunita la C.T.V., convocata con fax n359 del 30/04/1998 con all'O.d.G.:

1 Trasformazione delle aziende Municipalizzate in aziende speciali.
Valutazione dei beni immobili utilizzati dall'azienda A.M.A.P. e G.A.S.

Varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti della C.T.V. Sigg:

Ing.	Luigi Trovato	n.q. di coordinatore,
Arch.	Michele Procida	n.q. di istruttore tecnico relatore
Geom.	Giacomo Purpura	n.q. di istruttore tecnico relatore
Geom.	Giacomo Purpura	n.q. di istruttore tecnico relatore
Arch.	Salvatore Bellante	n.q. di componente
Arch.	Maurizio Fucarino	n.q. di componente
Geom.	Pietro D'Arpa	n.q. di segretario;

È altresì presente il Dott.Alessandro Migliaccio, capo Ripartizione del Patrimonio.

Si procede all'esame della pratica di cui al 1° punto dell'O.del G. "Trasformazione delle aziende Municipalizzate in aziende speciali.Valutazione dei beni immobili utilizzati dall'azienda G.A.S. e A.M.A.P."

L'Arch.Michele Procida e il Geom. Giacomo Purpura con relazione allegata e sottoscritta dagli stessi e riguardante gli immobili utilizzati dall'azienda del GAS, rassegnano quanto segue:

"Premesso

- *che con Fax n° 771 del 05/12/97, veniva comunicato che durante l'incontro svoltosi a Villa Niscemi, il 14/11/97, presieduto dall'Assessore alla Macchina Comunale, in vista della trasformazione delle Aziende Municipalizzate in Aziende Speciali, ai sensi della Legge 142/90, veniva concordata la necessità di procedere alla valutazione dei beni immobili ad esse affidate, incaricando per quanto riguarda le strutture edilizie e le aree di pertinenza l'apposito gruppo di lavoro di questa Ripartizione integrato da un esperto di ciascuna Azienda, designato dalle medesime;*

SERVIZIO MANUTENZIONE BENI COMUNALI
PROTOCOLLO USCITA
N. 7058 DEL 22/5/98

- che con fax n° 76421/XV dell'11/12/97 dell'AMG veniva comunicata la designazione del geom. Giacomo Purpura quale incaricato esperto per l'espletamento dei lavori, congiuntamente al gruppo di lavoro di questa Ripartizione.
- che con nota n° 2895 del 26.2.1998 è stata trasmessa a quest'Ufficio la documentazione relativa agli immobili tenuti dall'Azienda Municipalizzata del Gas, consistente in:
  - relazione tecnico-descrittiva con riportati i dati metrici degli immobili;
  - n° 1 raccolta di documentazione fotografica;
  - elaborati grafici costituiti da:

A. Area dell'officina di produzione del gas (Via Tiro a Segno)
   - n° 20 schede dello stato d'uso degli immobili
   - n° 1 stralcio Fg. 63 Catasto
   - n° 1 planimetria in scala 1:500

B. Immobile di Corso dei Mille, 461/463
   - n° 1 scheda dello stato d'uso dell'immobile
   - n° 1 stralcio Fg. 64 Catasto

C. Immobile di Fondo Zitello, 6
   - n° 1 scheda dello stato d'uso dell'immobile
   - n° 1 stralcio Fg. 64 Catasto

D. Stazione gazometrica Ucciardone
   - n° 1 scheda dello stato d'uso dell'immobile
   - n° 1 stralcio Fg. 33 Catasto

E. Stazione Casuzze
   - n° 1 scheda dello stato d'uso dell'immobile
   - n° 1 stralcio rilievo aereofotogrammetrico
   - n° 1 planimetria in scala 1:100

F. Centro operativo Illuminazione Pubblica
   - n° 2 schede dello stato d'uso degli immobili
   - n° 1 stralcio rilievo aereofotogrammetrico
   - n° 1 planimetria in scala 1:400

Preso atto che gli immobili comunali in atto tenuti dall'AMG sono i seguenti:

A. Area dell'officina di produzione del gas - Via Tiro a Segno
B. Immobile di Corso dei Mille, 461/463
C. Immobile di Fondo Zitello, 6
D. Stazione gazometrica Ucciardone – Via Remo Sandron
E. Stazione "Casuzze"
F. Centro operativo Illuminazione Pubblica – Corso dei Mille

Sulla scorta della documentazione trasmessa, esaminata la relazione del tecnico incaricato AMG geom. Giacomo Purpura, in relazione alla consistenza ed allo stato d'uso degli immobili descritti nei predetti elaborati, analizzate le varie tipologie edilizie costituenti gli immobili, si è proceduto alla determinazione dei valori indicati per ciascun immobile nella seguente tabella,

specificando che i valori sono riferiti esclusivamente agli edifici ed alle aree scoperte comprendenti gli impianti (idrico, elettrico, telefonico, riscaldamento e condizionamento) di esclusiva pertinenza degli edifici, non includendo gli impianti e le attrezzature in essi installati per l'attività specifica dell'azienda quali compressori, apparecchiature distribuzione gas, elaboratori, etc. Si precisa che per la determinazione dei valori si è fatto riferimento a recenti transazioni effettuate dall'Amm.ne Comunale, ai valori riportati nella rivista "Il Consulente Immobiliare" edita da "Il Sole 24 Ore" e all'"Osservatorio immobiliare" redatto dal Ministero delle Finanze per gli Uffici Tecnici Erariali nonché, per i terreni all'esterno del centro edificato, ai valori agricoli medi pubblicati sulla G.U.R.S.

Pertanto si riporta qui di seguito il prospetto dei complessi immobiliari distinti nei singoli plessi costituenti.

A - Area dell'officina di produzione del gas - Via Tiro a Segno

Fg. 63 - Partt. 23, 24, 25, 26, 27, 28 (sub. 1, 2, 3), 388, 389, 391, 392, 398, 414

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
1	Palazzina a 3 elevazioni Uffici	P.zza V. Tumminello Struttura: in muratura portante Stato d'uso: buono (manutenzione in corso) Impianto elettrico: in manutenzione Altri impianti: idrico (in manutenzione), riscaldamento e telefonico	1.170	1.200.000	1.404.000.000
2	Edificio a due elevazioni Archivio (ex abit. Custode)	P.zza V. Tumminello Struttura: in muratura portante Stato d'uso: buono Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: telefonico	70	700.000	49.000.000
3	Edificio a 2 elevazioni Servizi	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: discreto Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: telefonico	1.152	600.000	691.200.000
4	Edificio industriale ad 1 elevazione Ex spogliatoio	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: pessimo Impianto elettrico: pessimo Altri impianti: assenti Inutilizzato	250	300.000	75.000.000
5	Edificio ad una elevazione Deposito	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: discreto Impianto elettrico: discreto Altri impianti: assenti	360	500.000	180.000.000
6	Edificio ad una elevazione Uffici	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: buono Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: idrico, riscaldamento, telefonico	104	800.000	83.200.000
7	Edificio ad una elevazione Ex impianto di produzione	Struttura: in c.a. Copertura: a volte Stato d'uso: pessimo Impianti: assenti Inutilizzato	481	400.000	192.400.000

06-05-98

8	Edificio ad una elevazione Gruppo elettrogeno	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: buono Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: assenti	95	500.000	47.500.000
9	Edificio ad una elevazione Cabina elettrica	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: buono Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: assenti	71	500.000	35.500.000
10	Edificio ad una elevazione Loc. compress. n° 1	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: discreto Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: assenti	150	500.000	75.000.000
11	Edificio ad una elevazione Sala pressione	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: discreto Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: telefonico	260	500.000	130.000.000
12	Edificio ad una elevazione Loc. compress. n° 2	Struttura: in c.a Stato d'uso: buono stato Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: telefonico	75	400.000	30.000.000
13	Edificio ad una elevazione Sala telecomandi	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: ottimo stato Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: telefonico e di climatizzazione estivo/invernale	30	800.000	24.000.000
14	Edificio ad una elevazione Portineria	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: discreto stato Impianto elettrico: par. adeguato Altri impianti: idrico e telefonico	210	800.000	168.000.000
15	Edificio ad una elevazione Ufficio tecnico	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: discreto stato Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: idrico, telefonico e climatizzazione estivo/invernale	231	800.000	184.800.000
16	Edificio ad una elevazione Autoparco, uffici, autofficina	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: discreto stato Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: idrico, telefonico, di riscaldamento	253	700.000	177.100.000
17	Edificio ad una elevazione Deposito contatori	Struttura: in muratura portante Stato d'uso: discreto stato Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: idrico e telefonico	250	700.000	175.000.000
18	Tettoia (1 elev.)	Struttura: in acciaio Stato d'uso: — Copertura: in lamiera Impianto elettrico: a norma Altri impianti: assenti	682	300.000	204.600.000
19	Edificio a due elevazioni Sala comandi	Struttura: in acciaio Copertura: in lamiera Stato d'uso: buono stato Impianto elettrico: adeguato Altri impianti: telefonico	360	400.000	144.000.000

20	Edificio ad una elevazione Capannone	Struttura: in c.a. Stato d'uso: pessimo Impianti: totalmente assenti Privo di utilizzo	826	350.000	289.100.000
Aa	Area scoperta	Area scoperta attrezzata con viabilità asfaltata, illuminazione ed urbanizzazione	6.200	200.000	1.240.000.000
Ab	Area scoperta	Area scoperta non attrezzata da bonificare	18.900	50.000	945.000.000
				Sommano	6.544.400.000

B - Immobile di Corso dei Mille, 461/463

Fg. 64 - Part. 501

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
21	Edificio ad una elevazione Magazzino	Struttura: in muratura portante Impianti: assenti Stato d'uso: discreto Inutilizzato	160	600.000	96.000.000
				Sommano	96.000.000

C - Immobile di Fondo Zitello, 6

Fg. 64 - Part. 87

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
22	Edificio a due elevazioni Deposito	Struttura: in muratura portante Impianti: assenti Stato d'uso: pessimo Inutilizzato	264	400.000	105.600.000
				Sommano	105.600.000

D - Stazione gazometrica Ucciardone - V. Remo Sandron (1)

Fg. 33 - Partt. 236, 514, 515

(1) Nella valutazione dell'imobile si è tenuto conto dei costi da affrontare per la dismissione dell'impianto e dei costi di smaltimento dei residui industriali

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
23 a	Gazometro V. Remo Sandron	Area coperta con tettoia	200	300.000	60.000.000
23 b	Gazometro V. Remo Sandron	Area scoperta non attrezzata recintata	5.400	100.000	540.000.000
				Sommano	600.000.000

E - Stazione "Casazze"

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
24	Edificio ad una elevazione Ricezione, decompressione e misura gas naturale	Struttura: in c.a.p. Copertura: a volte in cemento amianto Stato d'uso: ottimo Imp. Elettrico: (adeguato) Altri impianti: idrico (ottimo), telefonico	374	500.000	187.000.000
Ea	Area scoperta	Area scoperta attrezzata bonificata	800	100.000	80.000.000
Eb	Area scoperta	Terreno agricolo recintato improduttivo	400	30.000	12.000.000
				Sommano	279.000.000

06-05-98

F - Centro operativo Illuminazione Pubblica - Corso dei Mille

N°	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
25	Edificio ad una elevazione Portineria — Struttura: in muratura portante; Stato d'uso: discreto; Impianto elettrico: adeguato; Altri impianti: telefonico	38	500.000	19.000.000
26	Edificio ad una elevazione Uffici (Servizi logistici) — Struttura: in muratura; Stato d'uso: pessimo; Imp. elettrico: adeguato; Altri impianti: idrico (pessimo), telefonico	468	500.000	234.000.000
27	Tettoia (1 elev.) Ric. Macchine — Copertura onduline	200	300.000	60.000.000
28	Tettoia (1 elev.) Ric. macchine — Come sopra	250	300.000	75.000.000
Fa	Corso dei Mille — Area scoperta attrezzata	3.500	150.000	525.000.000
Fb	Corso dei Mille — Area scoperta non attrezzata	7.000	50.000	350.000.000
			Sommano	1.263.000.000

CONCLUSIONI

Pertanto il valore degli immobili tenuti dall'azienda AMG, nello stato attuale cosi come descritto negli elaborati allegati ed a completamento dei lavori di adeguamento in corso, è quello risultante dal seguente riepilogo in cui vengono riportati i valori dei singoli complessi determinati a corpo a seguito delle analisi effettuate in narrativa.

Detti valori sono riferiti agli edifici ed alle aree scoperte comprendenti gli impianti (idrico, elettrico, telefonico, riscaldamento e condizionamento) di esclusiva pertinenza degli edifici medesimi, non includendo gli impianti e le attrezzature in essi installati per l'attività specifica dell'azienda quali compressori, apparecchiature distribuzione gas, elaboratori, ecc. che saranno valutati da apposito gruppo di lavoro che sarà costituito con incarico di questa amministrazione.

Si precisa che per la determinazione dei valori si è fatto riferimento a recenti transazioni effettuate dall'Amm.ne Comunale, ai valori riportati nella rivista "Il Consulente Immobiliare" edita da "Il Sole 24 Ore" e all'"Osservatorio immobiliare" redatto dal Ministero delle Finanze per gli Uffici Tecnici Erariali nonché, per i terreni all'esterno del centro edificato, ai valori agricoli medi pubblicati sulla G.U.R.S.

A. Area dell'officina di produzione del gas - Via Tiro a Segno	£	6.544.400.000
B. Immobile di Corso dei Mille, 461/46	£	96.000.000
C. Immobile di Fondo Zitello, 6	£	105.600.000
D. Stazione gazometrica Ucciardone – V. Remo Sandron	£	600.000.000
E. Stazione "Casuzze"	£	279.000.000
F. Centro operativo Illuminazione Pubblica – C.so dei Mille.	£	1.263.000.000
Totale	£	8.888.000.000

Il valore complessiva degli immobili tenuti dall'azienda AMG, elencati in narrativa e nel riepilogo di cui sopra, ammonta quindi a lire 8.880.000.000. (diconsi Lire ottomiliardiottocentottantottomilioni)"

La C.T.V. preso atto di quanto relazionato dall'Arch. Michele Procida e dal Geom. Giacomo Purpura, esaminata attentamente tutta la documentazione allegata al fascicolo:

relazione, planimetrie e documentazione fotografica; accertato che i criteri e i valori proposti sono ammissibili e corrispondenti ai valori di mercato, evidenziato che i predetti valori non tengono conto degli impianti connessi all'attività specifica dell'azienda, dopo ampia discussione e chiesti gli opportuni chiarimenti ai relatori, fa proprie le conclusioni della relazione che integralmente si riporta.

"Pertanto il valore degli immobili tenuti dall'azienda AMG, nello stato attuale così come descritto negli elaborati allegati ed a completamento dei lavori di adeguamento in corso, è quello risultante dal seguente riepilogo in cui vengono riportati i valori dei singoli complessi determinati a corpo a seguito delle analisi effettuate in narrativa.

Detti valori sono riferiti agli edifici ed alle aree scoperte comprendenti gli impianti (idrico, elettrico, telefonico, riscaldamento e condizionamento) di esclusiva pertinenza degli edifici medesimi, non includendo gli impianti e le attrezzature in essi installati per l'attività specifica dell'azienda quali compressori, apparecchiature distribuzione gas, elaboratori, ecc. che saranno valutati da apposito gruppo di lavoro che sarà costituito con incarico di questa amministrazione.

Si precisa che per la determinazione dei valori si è fatto riferimento a recenti transazioni effettuate dall'Amm.ne Comunale, ai valori riportati nella rivista "Il Consulente Immobiliare" edita da "Il Sole 24 Ore" e all'"Osservatorio immobiliare" redatto dal Ministero delle Finanze per gli Uffici Tecnici Erariali nonché, per i terreni all'esterno del centro edificato, ai valori agricoli medi pubblicati sulla G.U.R.S.

A. Area dell'officina di produzione del gas - Via Tiro a Segno	£	*6.544.400.000*
B. Immobile di Corso dei Mille, 461/46	£	*96.000.000*
C. Immobile di Fondo Zitello, 6	£	*105.600.000*
D. Stazione gazometrica Ucciardone – V. Remo Sandron	£	*600.000.000*
E. Stazione "Casuzze"	£	*279.000.000*
F. Centro operativo Illuminazione Pubblica – C.so dei Mille	£	*1.263.000.000*
Totale	£	*8.888.000.000*

Il valore complessiva degli immobili tenuti dall'azienda AMG, elencati in narrativa e nel riepilogo di cui sopra, ammonta quindi a lire 8.888.000.000. (diconsi Lire ottomiliardiottocentottantottomilioni)"

Arch. Michele Procida

Geom. Giacomo Purpura

Geom. Giacomo Purpura

Arch. Salvatore Bellante

Arch. Maurizio Fucarino

Dott. Alessandro Migliaccio

Il Segretario della Commissione
(geom. istrutt. Pietro D'Arpa)

Il Coordinatore della Commissione
(ing. dir. Luigi Trovato)

Palermo li 06/05/1998

104

MUNICIPIO DI PALERMO

RIPARTIZIONE PATRIMONIO
Servizio Beni Comunali
Via Morselli, 4 – 90143 Palermo - ☎ 740.6407 – fax 740.6468

Protocollo n°.....

Palermo, ...

Risposta alla nota n° ..... del.....

Oggetto: Trasformazione Aziende Municipalizzate in Aziende Speciali, ai sensi della Legge 142/90.
Azienda Municipalizzata del GAS.
Relazione tecnica di valutazione.

Al Gruppo di Valutazione

Premesso:

- che con Fax n° 771 del 05/12/97, veniva comunicato che durante l'incontro svoltosi a Villa Niscemi, il 14/11/97, presieduto dall'Assessore alla Macchina Comunale, in vista della trasformazione delle Aziende Municipalizzate in Aziende Speciali, ai sensi della Legge 142/90, veniva concordata la necessità di procedere alla valutazione dei beni immobili ad esse affidate, incaricando per quanto riguarda le strutture edilizie e le aree di pertinenza l'apposito gruppo di lavoro di questa Ripartizione integrato da un esperto di ciascuna Azienda, designato dalle medesime;
- che con fax n° 16421/XV dell'11/12/97 dell'AMG veniva comunicata la designazione del geom. Giacomo Purpura quale incaricato esperto per l'espletamento dei lavori, congiuntamente al gruppo di lavoro di questa Ripartizione.
- che con nota n° 2895 del 26.2.1998 è stata trasmessa a quest'Ufficio la documentazione relativa agli immobili tenuti dall'Azienda Municipalizzata del Gas, consistente in:
  - relazione tecnico-descrittiva con riportati i dati metrici degli immobili;
  - n° 1 raccolta di documentazione fotografica;
  - elaborati grafici costituiti da:

A. Area dell'officina di produzione del gas (Via Tiro a Segno)

n° 20 schede dello stato d'uso degli immobili
n° 1 stralcio Fg. 63 Catasto
n° 1 planimetria in scala 1:500

B. Immobile di Corso dei Mille, 461/463

n° 1 scheda dello stato d'uso dell'immobile
n° 1 stralcio Fg. 64 Catasto

C. Immobile di Fondo Zitello, 6

n° 1 scheda dello stato d'uso dell'immobile
n° 1 stralcio Fg. 64 Catasto

D. Stazione gazometrica Ucciardone

n° 1 scheda dello stato d'uso dell'immobile
n° 1 stralcio Fg. 33 Catasto

E. Stazione Casuzze

n° 1 scheda dello stato d'uso dell'immobile
n° 1 stralcio rilievo aereofotogrammetrico
n° 1 planimetria in scala 1:100

F. Centro operativo Illuminazione Pubblica

n° 2 schede dello stato d'uso degli immobili
n° 1 stralcio rilievo aereofotogrammetrico
n° 1 planimetria in scala 1:400

Preso atto che gli immobili comunali in atto tenuti dall'AMG sono i seguenti:

A. Area dell'officina di produzione del gas - Via Tiro a Segno
B. Immobile di Corso dei Mille, 461/463
C. Immobile di Fondo Zitello, 6
D. Stazione gazometrica Ucciardone – Via Remo Sandron
E. Stazione "Casuzze"
F. Centro operativo Illuminazione Pubblica – Corso dei Mille

Sulla scorta della documentazione trasmessa, esaminata la relazione del tecnico incaricato AMG geom. Giacomo Purpura, in relazione alla consistenza ed allo stato d'uso degli immobili descritti nei predetti elaborati, analizzate le varie tipologie edilizie costituenti gli immobili, si è proceduto alla determinazione dei valori indicati per ciascun immobile nella seguente tabella, specificando che i valori sono riferiti esclusivamente agli edifici ed alle aree scoperte comprendenti gli impianti (idrico, elettrico, telefonico, riscaldamento e condizionamento) di esclusiva pertinenza degli edifici, non includendo gli impianti e le attrezzature in essi installati per l'attività specifica dell'azienda quali compressori, apparecchiature distribuzione gas, elaboratori, etc. Si precisa che per la determinazione dei valori si è fatto riferimento a recenti transazioni effettuate dall'Amministrazione Comunale, ai valori riportati nella rivista "*Il Consulente Immobiliare*" edita da "Il Sole 24 Ore" e all'"*Osservatorio immobiliare*" redatto dal Ministero delle Finanze per gli Uffici Tecnici Erariali nonché, per i terreni all'esterno del centro edificato, ai valori agricoli medi pubblicati sulla G.U.R.S.

Pertanto si riporta qui di seguito il prospetto dei complessi immobiliari distinti nei singoli plessi costituenti.

106

A - Area dell'officina di produzione del gas - Via Tiro a Segno

Fg. 63 - Parti 23, 24, 25, 26, 27, 28 (sub. 1, 2, 3), 388, 389, 391, 392, 398, 414

N°.	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
1	Palazzina a 3 elevazioni *Uffici*	P.zza V. Tumminello *Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* buono (manutenzione in corso) *Impianto elettrico:* in manutenzione *Altri impianti:* idrico (in manutenzione), riscaldamento e telefonico	1.170	1.200.000	1.404.000.000
2	Edificio a due elevazioni *Archivio (ex abit. Custode)*	P.zza V. Tumminello *Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* buono *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* telefonico	70	700.000	49.000.000
3	Edificio a 2 elevazioni *Servizi*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* discreto *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* telefonico	1.152	600.000	691.200.000
4	Edificio industriale ad 1 elevazione *Ex spogliatoio*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* pessimo *Impianto elettrico:* pessimo *Altri impianti:* assenti Inutilizzato	250	300.000	75.000.000
5	Edificio ad una elevazione *Deposito*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* discreto *Impianto elettrico:* discreto *Altri impianti:* assenti	360	500.000	180.000.000
6	Edificio ad una elevazione *Uffici*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* buono *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* idrico, riscaldamento, telefonico	104	800.000	83.200.000
7	Edificio ad una elevazione *Ex impianto di produzione*	*Struttura:* in c.a. *Copertura:* a volte *Stato d'uso:* pessimo *Impianti:* assenti Inutilizzato	481	400.000	192.400.000
8	Edificio ad una elevazione *Gruppo elettrogeno*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* buono *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* assenti	95	500.000	47.500.000
9	Edificio ad una elevazione *Cabina elettrica*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* buono *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* assenti	71	500.000	35.500.000
10	Edificio ad una elevazione *Loc. compress. n° 1*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* discreto *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* assenti	150	500.000	75.000.000

11	Edificio ad una elevazione *Sala pressione*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* discreto *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* telefonico	260	500.000	130.000.000
12	Edificio ad una elevazione *Loc. compress. n° 2*	*Struttura:* in c.a Stato d'uso: buono stato *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* telefonico	75	400.000	30.000.000
13	Edificio ad una elevazione *Sala telecomandi*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* ottimo stato *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* telefonico e di climatizzazione estivo/invernale	30	800.000	24.000.000
14	Edificio ad una elevazione *Portineria*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* discreto stato *Impianto elettrico:* parz. adeguato *Altri impianti:* idrico e telefonico	210	800.000	168.000.000
15	Edificio ad una elevazione *Ufficio tecnico*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* discreto stato *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* idrico, telefonico e di climatizzazione estivo/invernale	231	800.000	184.800.000
16	Edificio ad una elevazione *Autoparco, uffici, autofficina*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* discreto stato *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* idrico, telefonico, di riscaldamento	253	700.000	177.100.000
17	Edificio ad una elevazione *Deposito contatori*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* discreto stato *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* idrico e telefonico	250	700.000	175.000.000
18	Tettoia (1 elev.)	*Struttura:* in acciaio *Stato d'uso:* — *Copertura:* in lamiera *Impianto elettrico:* a norma *Altri impianti:* assenti	682	300.000	204.600.000
19	Edificio a due elevazioni *Sala comandi*	*Struttura:* in acciaio *Copertura:* in lamiera *Stato d'uso:* buono stato *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* telefonico	360	400.000	144.000.000
20	Edificio ad una elevazione *Capannone*	*Struttura:* in c.a. *Stato d'uso:* pessimo *Impianti:* totalmente assenti Privo di utilizzo	826	350.000	289.100.000
Aa	Area scoperta	Area scoperta attrezzata con viabilità asfaltata, illuminazione ed urbanizzazione	6.200	200.000	1.240.000.000
Ab	Area scoperta	Area scoperta non attrezzata da bonificare	18.900	50.000	945.000.000
				Sommano	6.544.400.000

108

B - Immobile di Corso dei Mille, 461/463

Fg. 64 - Part. 501

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
21	Edificio ad una elevazione *Magazzino*	*Struttura:* in muratura portante *Impianti:* assenti *Stato d'uso:* discreto Inutilizzato	160	600.000	96.000.000
				Sommano	96.000.000

C - Immobile di Fondo Zitello, 6

Fg. 64 - Part. 87

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
22	Edificio a due elevazioni *Deposito*	*Struttura:* in muratura portante *Impianti:* assenti *Stato d'uso:* pessimo Inutilizzato	264	400.000	105.600.000
				Sommano	105.600.000

D - Stazione gazometrica Ucciardone - V. Remo Sandron (1)

Fg. 33 - Partt. 236, 514, 515

(1) Nella valutazione dell'immobile si è tenuto conto dei costi da affrontare per la dismissione dell'impianto e dei costi di smaltimento dei residui industriali

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
23 a	Gazometro V. Remo Sandron	Area coperta con tettoia	200	300.000	60.000.000
23 b	Gazometro V. Remo Sandron	Area scoperta non attrezzata recintata	5.400	100.000	540.000.000
				Sommano	600.000.000

E - Stazione "Casuzze"

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
24	Edificio ad una elevazione *Ricezione, decompressione e misura gas naturale*	*Struttura:* in c.a.p. *Copertura:* a volte in cemento amianto *Stato d'uso:* ottimo *Imp. Elettrico:* (adeguato) *Altri impianti:* idrico (ottimo), telefonico	374	500.000	187.000.000
Ea	Area scoperta	Area scoperta attrezzata bonificata	800	100.000	80.000.000
Eb	Area scoperta	Terreno agricolo recintato improduttivo	400	30.000	12.000.000
				Sommano	279.000.000

F - Centro operativo Illuminazione Pubblica - Corso dei Mille

N°	Plesso	Descrizione	mq	£/mq	Tot.
25	Edificio ad una elevazione *Portineria*	*Struttura:* in muratura portante *Stato d'uso:* discreto *Impianto elettrico:* adeguato *Altri impianti:* telefonico	38	500.000	19.000.000
26	Edificio ad una elevazione *Uffici (Servizi logistici)*	*Struttura:* in muratura *Stato d'uso:* pessimo *Imp. elettrico:* adeguato *Altri impianti:* idrico (pessimo), telefonico	468	500.000	234.000.000
27	Tettoia (1 elev.) *Ric. Macchine*	Copertura onduline	200	300.000	60.000.000
28	Tettoia (1 elev.) *Ric. macchine*	Come sopra	250	300.000	75.000.000
Fa	Corso dei Mille	Area scoperta attrezzata	3.500	150.000	525.000.000
Fb	Corso dei Mille	Area scoperta non attrezzata	7.000	50.000	350.000.000
				Sommano	1.263.000.000

CONCLUSIONI

Pertanto il valore degli immobili tenuti dall'azienda AMG, nello stato attuale così come descritto negli elaborati allegati ed a completamento dei lavori di adeguamento in corso, è quello risultante dal seguente riepilogo in cui vengono riportati i valori dei singoli complessi determinati a corpo a seguito delle analisi effettuate in narrativa.

Detti valori sono riferiti agli edifici ed alle aree scoperte comprendenti gli impianti (idrico, elettrico, telefonico, riscaldamento e condizionamento) di esclusiva pertinenza degli edifici medesimi, non includendo gli impianti e le attrezzature in essi installati per l'attività specifica dell'azienda quali compressori, apparecchiature distribuzione gas, elaboratori, ecc. che saranno valutati da apposito gruppo di lavoro che sarà costituito con incarico di questa amministrazione.

Si precisa che per la determinazione dei valori si è fatto riferimento a recenti transazioni effettuate dall'Amm.ne Comunale, ai valori riportati nella rivista "*Il Consulente Immobiliare*" edita da "Il Sole 24 Ore" e all'"*Osservatorio immobiliare*" redatto dal Ministero delle Finanze per gli Uffici Tecnici Erariali nonché, per i terreni all'esterno del centro edificato, ai valori agricoli medi pubblicati sulla G.U.R.S.

A. Area dell'officina di produzione del gas - Via Tiro a Segno	£	6.544.400.000
B. Immobile di Corso dei Mille, 461/46	£	96.000.000
C. Immobile di Fondo Zitello, 6	£	105.600.000
D. Stazione gazometrica Ucciardone – V. Remo Sandron	£	600.000.000
E. Stazione "Casuzze"	£	279.000.000
F. Centro operativo Illuminazione Pubblica – C.so dei Mille	£	1.263.000.000
Totale	£	8.888.000.000

COMUNE DI PALERMO - Ripartizione Patrimonio

110

Il valore complessiva degli immobili tenuti dall'azienda AMG, elencati in narrativa e nel riepilogo di cui sopra, ammonta quindi a lire 8.888.000.000. (diconsi Lire ottomiliardiottocentottantottomilioni)

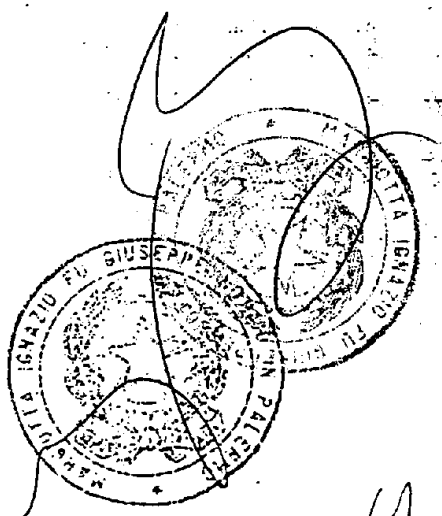
I Relatori
(arch. Michele Procida)
(geom. Giacomo Purpura)

Visto: L'Ing. Dirigente
(ing. Luigi Trovato)

COMUNE DI PALERMO - Ripartizione

MUNICIPIO DI PALERMO
Ripartizione Patrimonio

MUNICIPIO DI PALERMO
Ripartizione Patrimonio



112

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Garraffa

IL COMPONENTE ANZIANO

Savona

IL SEGRETARIO GENERALE

Pecoraro

16

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio.

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 16 MAG. 1999 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

SEGRETARIO ALBO PRETORIO
Di Calogero Vittorio

Palermo, li 31 MAG. 1999

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 16 MAG. 1999 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

SEGRETARIO ALBO PRETORIO
Di Calogero Vittorio

p. IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE
Dott. Vincenzo Miceli

Palermo, li 31 MAG. 1999

Trasmessa copia al C.R.C. il ..... Elenco di trasmissione n. .....

ricevuta dal C.R.C. il .....

Chiesti chiarimenti con nota n. ..... del .....

inviati chiarimenti richiesti il ..... nota n. .....

Ricevuti dal C.R.C. in data .....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

X senza invio al Co.Re.Co.;

ed invio al competente Organo regionale di controllo il quale non ne ha pronunciato l'annullamento nei termini previsti dall'art. 18 della L.R. 44/91.

p. IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE
Dott. Vincenzo Miceli

Palermo, li 16 MAG. 1999

E copia conforme agli atti esistenti presso questa Segreteria Generale

Palermo, li 26-10-2000

IL SEGRETARIO GENERALE
Funzionario Amministrativo
Lo Monaco Domenico

SEGRETERIA GENERALE

ESECUTIVA

Ai sensi 1° Comma art. 12 L.R. 3-12-1991 n. 44

MUNICIPIO DI PALERMO

RIPARTIZIONE PATRIMONIO
Servizio Inventario
Via Morselli, 4 – 90143 Palermo
☎ *740.6433 – fax 740.6468*

OGGETTO: Atto integrativo alla delibera del Consiglio Comunale N° 130 del 13/05/99, concernente la trasformazione dell'Azienda Municipalizzata del GAS di Palermo (A.M.G.) in Azienda Speciale A.M.G.

Premesso

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 13/05/1999 veniva deliberata la trasformazione dell'Azienda Municipalizzata del GAS di Palermo (AMG) in Azienda Speciale AMG.
- Che con la stessa Deliberazione venivano conferiti alla istituenda Azienda Speciale i seguenti beni immobili:
- Area dell'officina di produzione del Gas (Via Tiro a Segno)
- Area Remo Sandron ex stazione gazometrica Ucciardone
- Stazione "Casuzze"

Che con verbale n.07-A/98 della Commissione di Valutazione della seduta del 06/05/1998 allegata alla suddetta deliberazione consiliare i predetti immobili così individuati catastalmente:

- Area dell'officina di produzione del gas – Via Tiro a Segno

Partita	Foglio	Particella	Sub
	63	23	
		24	
		25	
		26	
		27	
		28	
		388	
		389	
		391	
		392	
		398	
		414	

- Stazione gazometrica Ucciardone – Via Remo Sandron

Partita	Foglio	Particella	Sub
	33	236	
		514	
		515	

Stazione Casuzze non ci sono riferimenti catastali.

A seguito di ulteriori accertamenti catastali per le unità immobiliari conferite dal Comune di Palermo all'azienda Speciale A.M.G. è pertanto risultato quanto segue:

- **Area dell'officina di produzione del gas - Via Tiro a segno:**

Partita	Foglio	Particella	Sub
	63	27	1
			2
			3

- **Stazione gazometrica Ucciardone Via Remo Sandron**

Partita	Foglio	Particella	Sub
	33	236	

- **Stazione Casuzze:**

Partita	Foglio	Particella	Sub
	100	1411	

Questa è pertanto la situazione catastale delle unità immobiliari dell'Azienda Municipalizzata AMG al momento della trasformazione in Azienda Speciale AMG.

L' Ingegnere Dirigente

(Luigi Trovato)

Data : 05/12/2000
Ora : 12:13:25
Modello 68 bis

CONSERVATORIA RR.II. DI PALERMO

MODELLO 68 BIS N. 58 DEL 05/12/2000

Il Sig. COMUNE DI PALERMO
Codice identificativo 80016350821
ha presentato N. 1 note con relativi atti allegati per l'esecuzione della formalita'.

ELENCO NOTE

Numero di presentazione	Numero di repertorio	Prog.	Tipo nota	Liquidazione	Richiesta voltura aut.	Stato
148	130		T	300.000	Si	

Somma complessiva corrisposta: Lire 300.000
ovvero Euro 154,94

Pagato in Lire *trecentomila*

N.B. Ai sensi dell'art. 2678 c.c., si attesta che la formalita' presentata e' stata accettata.

IL CONSERVATORE

- fine

116

MUNICIPIO DI PALERMO - Ripartizione Patrimonio

La presente copia conforme all'originale conta n. pagine da 116 rispettivamente numerate dal N. 1 al N. 116

Copia Conforme all'Originale.

Palermo, 07/12/00

MUNICIPIO DI PALERMO - Ripartizione Patrimonio

Allegato alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: [illegible]

dell'Azienda Speciale AMG ed AMG ENERGIA S.p.A.

prot. uscita n° 232 del 13 MAR 2001

ALLEGATO « I » ALL'ATTO

REP. n. 48812 RACC. n. 5497

Notaio Ignazio Margiotta

COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 229 DEL 6/9/2000

Sessione: ordinaria Seduta: pubblica/~~segreta~~ di prosecuzione

OGGETTO: Regolamentazione dell'Assunte per i servizi pubblici locali del Comune di Palermo" - Proposta di delibera di iniziativa consiliare.

L'anno duemila il giorno sei del mese di settembre alle ore 16.12.25

nella Sede Municipale:

Convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città sotto la Presidenza del Cons. Costantino Garraffa -Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Carmelo Pecoraro

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) AGOSTINO	Vincenzo		a	26) RUSSO	Raul	p	
2) ANTICO	Michele	p		27) MALTESE	Ettore	p	
3) APPRENDI	Giuseppe		a	28) MENDOLA	Gaetano	p	
4) AVANTI	Giovanni		a	29) MERCADANTE	Giovanni		a
5) BOTTIGLIERI	Orazio	p		30) MINEO	Francesco	p	
6) CAMPAGNA	Alberto	p		31) MOSCHETTI	Nunzio	p	
7) CAROLLO	Antonino		a	32) ORLANDO	Vita	p	
8) CARUSO	Maurizio		a	33) PALMIGIANO	Salvatore		a
9) CHINNICI	Giorgio	p		34) PAPPALARDO	Pietro	p	
10) COLLODORO	Angelo	p		35) PICCIONE	Riccardo		a
11) COSTUMATI	Antonino		a	36) PIRAINO	Andrea		a
12) D'ARRIGO	Leonardo	p		37) PORTANOVA	Agostino	p	
13) DRAGO	Sebastiano	p		38) PRESTIGIACOMO	Giuseppe	p	
14) ENEA	Giuseppe		a	39) QUATTROCCHI	Lorenzo		a
15) FAZZESE	Giuseppe	p		40) SALEMI	Giovanni	p	
16) FERRANTE	Antonino	p		41) SAMMARTINO	Bartolomeo	p	
17) FILORAMO	Rosario	p		42) SANTORO	Stefano		a
18) GANGI	Michele	p		43) SAVONA	Riccardo	p	
19) GARRAFFA	Costantino	p		44) SCALIA	Salvatore		a
20) GERBINO	Luigi	p		45) SPATARO	Vincenzo	p	
21) GIACALONE	Ermanno		a	46) TAMAJO	Aristide		a
22) GRECO	Giovanni		a	47) TERMINELLI	Antonino	p	
23) GROPPUSO	Girolamo	p		48) TORRE	Angelo	p	
24) ITALIANO	Salvatore	p		49) VALLONE	Pietro		a
25) LODDO	Raffaele	p		50) VOLPE	Sergio		a
	Totale N.				Totale N.	31	19

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990. n. 142.

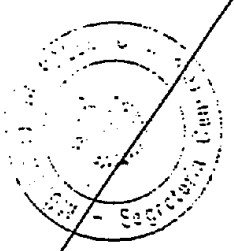
come recepito dalla L.R. 48/1991:
Visti i pareri della I^ – III^ – VII^ Commissione Consiliare;
Dopo opportuna discussione:
Visti gli emendamenti approvati, come da verbale di seduta e nel testo allegato alla deliberazione;
Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione: con gli emendamenti sopra approvati;

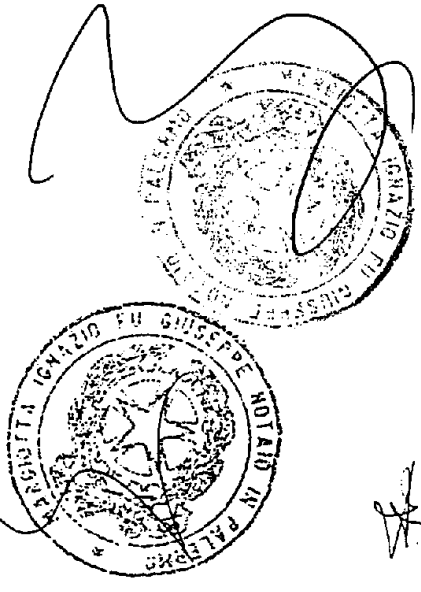
Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti	n° 31
Astenuti	n° /
Votanti	n° 31
Voti favorevoli	n° 31
Voti contrari	n° /
Schede bianche	n° /
Schede nulle	n° /

DELIBERA

La proposta di deliberazione come emendata e riguardante l'oggetto è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria.





IL PRESIDENTE

GARRAFFA

SAVONA
IL COMPONENTE ANZIANO

PECORARO
IL SEGRETARIO GENERALE

N°. _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio.

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 10/09/2000 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE
Segretario Albo Pretorio
(Istr. Amm.vo)
Lofisso Salvatore

Palermo, li 25 SET. 2000

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 19 SET. 2000 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE
Segretario Albo Pretorio
(Istr. Amm.vo)
Lofisso Salvatore

Palermo, li 25 SET 2000

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL DIRIGENTE

Trasmessa copia al C.R.C. il _____ Elenco di trasmissione n. _____ del _____

ricevuta dal C.R.C. il _____

Chiesti chiarimenti con nota n. _____ del _____

inviati chiarimenti richiesti il _____ nota n. _____ del _____

Ricevuti dal C.R.C. in data _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

☐ senza invio al Co.Re.Co.;

☐ ed invio al competente Organo regionale di controllo il quale non ne ha pronunciato l'annullamento nei termini previsti dall'art. 18 della L.R. 44/91.

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li 25 SET. 2000

IL DIRIGENTE
Dott. Vincenzo Filiretta

29/8

TESTO EMENDATO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE

REGOLAMENTAZIONE DELL'AUTORITA' PER I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI PALERMO

I CONSIGLIERI

FERRANTE
CHINNICI
VENTIMIGLIA
D'ARRIGO
AGOSTINO
SANTORO
VOLPE
PRESTIGIACOMO
CAMPANA
ITALIANO
PORTANOVA
RUSSO
SAVONA
MINEO
MOSCHETTI
SALERNI
DRAGO S.
MALTESE
PAPPALARDO

IL CONSIGLIO COMUNALE

REGOLAMENTAZIONE DELL'AUTORITA' PER I SERVIZI PUBBLICI LOCALI DEL COMUNE DI PALERMO

VISTA La pregiudiziale votata dal Consiglio Comunale con cui si propone l'istituzione e la regolamentazione di un'Autorità per i servizi pubblici locali del Comune di Palermo;

VISTA La ordinanza Sindacale n° 1531/OS del 28/08/2000 con la quale viene istituita "l'Authority per i servizi pubblici locali del Comune di Palermo"

Premesso che è nei compiti del Consiglio Comunale regolamentare Authority e nominarne i componenti.

Premesso che il perseguimento di un'effettiva visione privatistica dei servizi pubblici locali, con la contestuale riduzione delle più evidenti inefficienze di gestione dell'apparato pubblico, rappresenta un momento fondamentale nel programma di risanamento economico del Comune;

Che sotto il profilo istituzionale però, l'ambizioso obbiettivo sopra enunciato, solleva un complesso di problematiche nuove quanto rilevanti. Se da un lato si devono ridimensionare gli elementi di interdizione che penalizzano la migliore resa dei servizi con conseguente ricaduta sulla capacità imprenditoriale privata, dall'altro si avverte l'esigenza di una cura innovativa degli interessi pubblici, che devono sempre più tendere a forme di collaborazione con i privati per lo sviluppo dell'economia, del territorio e dei servizi stessi. L'esercizio di taluni servizi pubblici attraverso moduli organizzativi diversi dai tradizionali apparati interni all'Amministrazione comunale, impone infatti l'istituzione di nuove strutture che fungano da filtro fra le sollecitazioni degli utenti e le funzioni di indirizzo e di controllo del Consiglio Comunale. All'espansione del diritto dei privati consegue quindi non un'evaporazione dell'amministrazione, ma l'assunzione di compiti nuovi e, per certi versi, più qualificanti, affinché il libero mercato non travolga le fasce sociali più deboli e i diritti incomprimibili dei cittadini;

Che spazi in passato occupati dal settore pubblico potranno essere realisticamente coperti dall'iniziativa privata che, fatta salva la tutela dei diritti e interessi sociali, potrà esprimersi in tutta la sua potenzialità, garantendo un'allocazione efficienti delle risorse. Saranno così emarginati quei settori del mondo produttivo che vivevano non grazie alla propria capacità di resistere sul mercato ma in forza delle provvidenze pubbliche. Ciò dovrebbe giovare anche all'occupazione, avendo mostrato il sistema assistenzialistico, legato all'espansione del settore pubblico, la propria incapacità di autofinanziarsi;

Che le iniziative del Comune di Palermo si armonizzano con la tendenza nazionale a riconsiderare il ruolo del settore pubblico. La rivisitazione delle funzioni e dell'intervento dello Stato in materia economica (tema su cui il legislatore è intervenuto, dapprima, con il D.L. n° 333/1992, conv. Con modif. dalla legge 359/1992 e, successivamente, con la legge n° 498/1992 e con il D.L. n° 504/1992, introducendo rilevanti novità anche nei servizi di pubblica utilità gestiti localmente) ha aperto il dibattito nel nostro Paese sul trapasso dallo Stato-gestore allo Stato-regolatore e garante, sui sistemi monopolistici, oligopolistici e concorrenziali (soprattutto nei servizi a rete ove pesano rilevanti e naturali rigidità infrastrutturali) sulla qualità dei servizi a tutela degli utenti.

Che in quest'ottica si è assistito alla istituzione, anche nel nostro Paese, di una serie di autorità amministrative dotate di una particolare indipendenza nei confronti del potere politico burocratico ed economico. L'attribuzione di tale carattere si è resa necessaria per permettere alle stesse autorità di agire in posizione di terzietà e di neutralità rispetto a tutti gli interessi settoriali;

Che la connotazione tipica di tali Autorità per questo definiti "indipendenti") è la loro equidistanza rispetto agli operatori. L'interesse pubblico curato è esclusivamente quello del rispetto delle regole del mercato, intese in senso ampio. Non solo quindi il rispetto della normativa in vigore (legalità in senso stretto), ma anche della trasparenza e di tutti quei principi che guidano un'efficiente allocazione delle risorse;

Che in tale prospettiva le autorità amministrative indipendenti interagiscono in forma sostanziale corrispondente con tutti gli operatori. Esse perciò si collocano in posizione intermedia non solo tra il "pubblico" ed il "privato" - quali enti idonei a garantire sia la circolazione delle informazioni tra i pubblici poteri e gli operatori presenti nel mercato sia ad assolvere funzioni di regolarizzazione (o di concorso alla regolarizzazione) dello stesso - ma anche tra politica ed amministrazione, costituendo una sorta di "relais" tra la prima e la seconda, a presidio di un'analoga garanzia di circolazione delle informazioni tra organi politici preposti al settore, gli apparati amministrativi tradizionali e le autorità indipendenti stesse, in una più trasparente dinamica dei rapporti istituzionali;

Che il legislatore ha aperto la possibilità anche alle amministrazioni locali di istituire amministrazioni indipendenti, ammettendo l'istituzione del difensore civico ex art. 8, legge n° 142/19990, recepito con L.R. n.48/91. Si è per tale verso riconosciuta l'esigenza anche a livello locale di creare, a seconda delle esigenze, authority poste in posizione di terzietà anche all'amministrazione locale;

Che l'istituzione di un'apposita autorità amministrativa indipendente che si occupi del livello qualitativo - dell'efficienza - dell'economicità, delle prestazioni erogate nell'ambito dei servizi pubblici rappresenta quindi un momento importante per la vita della collettività, individuandosi un autorevole referente di garanzia per un equilibrato e trasparente rapporto tra i soggetti proponenti e quelli recettori (offerta/domanda);

Che tramite tale istituzione potranno infatti essere affrancate dalla generale irrilevanza giuridica le posizioni di interesse c. d. "semplici", in quanto prive di un'autonoma tutela giurisdizionale;

Che la terzietà tra erogatori dei servizi, da una parte, e consumatori, dall'altra, è ciò che tipicamente contraddistingue tale Autorità che pur nella sua posizione di terzietà, deve necessariamente farsi carico di una funzione di riequilibrio tra le parti, pur nei limiti di una normativa ancora in formazione. Per tale canale si intende precostituire uno strumento idoneo affinché le azioni delle organizzazioni preposte all'espletamento del servizio siano pienamente rispondenti alle aspettative dell'Ente proprietario, concessionario o affidatario, e quindi dell'intera collettività. Le determinazioni della Autorità dovrebbero offrire una realistica rappresentazione della produttività delle risorse impegnate, consentendo di misurare il livello di efficienza dei soggetti erogatori. Ciò risulta molto importante in quei settori in cui l'assenza di concorrenzialità impedisce un riscontro immediato;

Che connotazioni fondamentali dell'Autorità sono:

a) nomina dei vertici da parte del Consiglio Comunale, quale assemblea rappresentativa;

b) indipendenza ed autonomia della stessa rispetto agli Uffici del Comune, delle Aziende Speciali e delle S.p.A. a partecipazione pubblica nei confronti dei quali esercita i propri poteri;

c) competenza ad esperire indagini e ad interloquire nei procedimenti amministrativi per la individuazione di carenze, abusi, irregolarità ed inerzie e a segnalare, secondo modalità appropriate, idonei correttivi dell'azione amministrativa, avendo altresì l'obbligo della puntuale informazione al Consiglio Comunale, restando ovviamente precluso ogni potere di incidenza sui provvedimenti dell'amministrazione;

d) predisporre studio e valutazione relativo alla fattibilità e al piano di impresa propedeutico alla trasformazione delle aziende speciali in società per azioni ai sensi della L. 127/97 da inviare al Consiglio Comunale per conoscere stato patrimoniale, strategie di impresa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera, per i motivi esposti in narrativa, parte integrante del presente dispositivo, la regolamentazione dell'Autorità per i servizi pubblici locali del Comune di Palermo;

che viene regolamentata come ~~di seguito~~:

Articolo 1
(Composizione)

1) L'Autorità, che opera in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione, è costituita dal Presidente e da due membri, nominati dal Consiglio Comunale, mediante due votazioni, la prima per eleggere il Presidente, la seconda per eleggere i due membri. Per l'elezione del Presidente è richiesta la presenza dei 3/5 dei Consiglieri assegnati e la maggioranza dei Consiglieri assegnati. Nel caso di mancato raggiungimento di detto quorum si procederà ad una seconda votazione nella quale è richiesta la presenza della maggioranza dei Consiglieri assegnati. Per l'elezione dei due membri che si effettua mediante una votazione e con preferenza unica nella quale risultano eletti i due più votati. A parità di voto è eletto il più anziano per età, si richiede la presenza della maggiornaza dei Consiglieri assegnati. I componenti l'Autorità dovranno essere dotati di alta e riconosciuta professionalità e competenza, abbiano maturato decennale esperienza nell'ambito della programmazione, somministrazione e gestione in materia di servizi pubblici e/o privati.

2) I membri dell'Autorità non possono esercitare, a pena di decadenza, attività professionali o di consulenza negli Enti o Società su cui vigilano ne possono essere Amministratori o dipendenti o consulenti di altri Enti o Società i cui interessi siano confliggenti con quelli sottoposti alla regolamentazione dell'Autorità. Non possono altresì ricoprire cariche di Amministratore e dirigente di nomina pubblica.

3) I membri dell'Autorità restano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.

4) In caso di anticipata cessazione dalla carica di un membro dell'Autorità, il Consiglio Comunale procede entro quindici giorni dalla vacatio alla sostituzione secondo i criteri di cui ai precedenti commi. Assume i poteri e la rappresentanza del suo predecessore. Il membro subentrante resta in carica fino alla scadenza fissata per gli altri membri.

Articolo 2
(Struttura e personale dell'Autorità)

1) L'Autorità sottopone alla presa d'atto del Consiglio Comunale, entro 30 giorni dal proprio insediamento, un regolamento concernente le norme sulla propria organizzazione ed il proprio funzionamento.

2) Per lo svolgimento dei propri compiti, l'Autorità si avvale di personale dell'Amministrazione comunale in posizione di comando ed in numero non superiore a dodici unità. Per obiettivi specifici e con contratti a tempo determinato l'Autorità può avvalersi di collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale, nei limiti di quattro unità. Le collaborazioni esterne non possono essere remunerate con parametri superiori, su base annuale, alle retribuzioni dei dirigenti comunali.

3) L'Autorità provvede all'autonoma gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti di un apposito fondo stanziato dal Consiglio Comunale. L'autorità, all'inizio dell'esercizio finanziario trasmette al Consiglio Comunale il proprio bilancio di previsione. L'Autorità presenta inoltre annualmente al Consiglio Comunale il rendiconto relativo alla gestione delle spese per il proprio funzionamento.

Articolo 3
(Compiti dell'Autorità)

L'Autorità svolge le seguenti funzioni:

a) Su richiesta del consiglio Comunale esprime pareri preventivi e propone al Consiglio stesso variazioni degli schemi degli atti concessori e autorizzativi, delle convenzioni e dei contratti di programma, nel rispetto del principio di concorrenza, anche al fine di prevedere eventualmente l'obbligo per le società partecipate e per le aziende speciali di prestare il servizio con continuità, in condizioni di uguaglianza, in modo che tutte le ragionevoli esigenze degli utenti siano soddisfatte;

b) Determina modalità tecniche non obbligatorie di redazione dei bilanci da parte dei soggetti che svolgono servizi pubblici locali; propone la modifica delle clausule delle autorizzazioni e delle condizioni tecniche di svolgimento dei servizi, ove ciò sia richiesto dall'andamento del

mercato o dalle ragionevoli esigenze degli utenti;

c) Vigila sullo svolgimento dei servizi con poteri di ispezione, di accesso, di acquisizione della documentazione e delle notizie utili sia nei confronti degli Uffici Comunali che delle aziende speciali e della Società a partecipazione comunale; propone al Consiglio Comunale di decidere la revoca di accordi, concessioni, autorizzazioni, convenzioni relativi ai pubblici esercizi;

d) Assicura la più ampia pubblicità delle condizioni dei servizi; studia l'evoluzione del settore dei singoli servizi, anche per proporre la modifica di condizioni tecniche, giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione dei medesimi; promuove iniziative, anche regolamentari, volte a migliorare le modalità di erogazione dei servizi;

e) Pubblicizza le condizioni di svolgimento dei servizi pubblici locali, al fine di garantire la massima trasparenza, la concorrenzialità dell'offerta e la possibilità di migliori scelte da parte degli utenti;

f) Valuta reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti, dai consumatori e dalle Associazioni di questi ultimi in ordine al rispetto dei livelli qualitativi e tariffari da parte dei soggetti esercenti il servizio, nei confronti dei quali può promuovere iniziative di intervento da parte del Consiglio Comunale; suggerendo allo stesso eventuali modifiche alle proposte dei bilanci di previsione delle Aziende; vigila sulla modalità di svolgimento di eventuali procedimenti conciliativi e transattivi;

g) Può formunale osservazioni e proposte al Consiglio Comunale sui servizi sottoposti a regime di concessione o autorizzazione;

h) Valuta la conformità delle carte dei servizi predisposte dai singoli soggetti erogatori dei servizi pubblici locali alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 e riferisce al Consiglio Comunale per gli eventuali provvedimenti che si rendano necessari per il rispetto della citata direttiva e verifica la reale capacità organizzativa degli stessi soggetti;

Articolo 4
(Relazione al Consiglio Comunale)

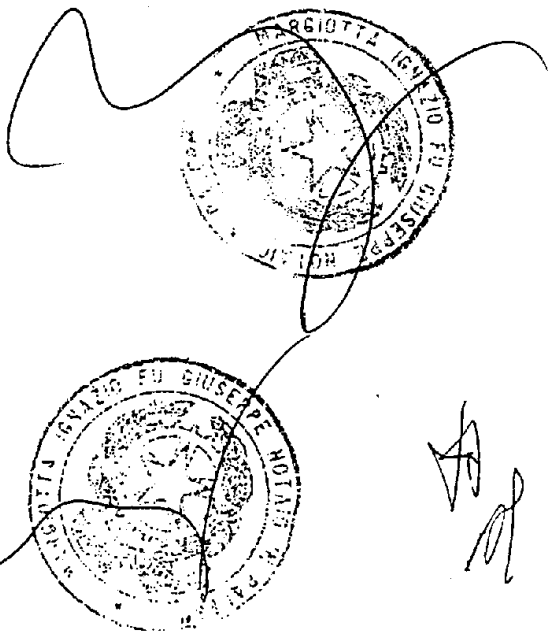
L'Autorità riferisce ogni semestre al Consiglio Comunale sullo stato dei servizi pubblici locali e sulla attività svolta. Essa può essere chiamata a riferire in Consiglio Comunale su richiesta motivata di almeno 1/3 dei Consiglieri.

Articolo 5

E' prevista, per gravi motivazioni, la revoca della carica di membro dell'Autorità con deliberazione da parte dei 3/5 dei Consiglieri assegnati al Consiglio.

Articolo 6

L'operatività del nuovo organismo partirà dal 1° gennaio 2001 e si impegnano l'Amministrazione e gli Uffici competenti a predisporre gli atti necessari affinchè tale termine venga rispettato.



Parere I Comm. Emendamenti
" III "
" VI "
" "

5

CC

COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N° 229 DEL 6/9/2000

Sessione: ordinaria Seduta: pubblica/~~segreta~~ di prosecuzione

OGGETTO: Regolamentazione dell'Assistente per i servizi pubblici locali del Comune di Palermo" - Proposta di delibera di iniziativa consiliare.

L'anno duemila il giorno sei del mese di settembre alle ore 6 12.25 nella Sede Municipale:

Convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la Presidenza del Cons. Costantino Garraffa -Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Carmelo Pecoraro

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) AGOSTINO	Vincenzo		a	26) RUSSO	Raul	p	
2) ANTICO	Michele	p		27) MALTESE	Ettore	p	
3) APPRENDI	Giuseppe		a	28) MENDOLA	Gaetano	p	
4) AVANTI	Giovanni		a	29) MERCADANTE	Giovanni		a
5) BOTTIGLIERI	Orazio	p		30) MINEO	Francesco	p	
6) CAMPAGNA	Alberto	p		31) MOSCHETTI	Nunzio	p	
7) CAROLLO	Antonino		a	32) ORLANDO	Vita	p	
8) CARUSO	Maurizio		a	33) PALMIGIANO	Salvatore		a
9) CHINNICI	Giorgio	p		34) PAPPALARDO	Pietro	p	
10) COLLODORO	Angelo	p		35) PICCIONE	Riccardo		a
11) COSTUMATI	Antonino		a	36) PIRAINO	Andrea		a
12) D'ARRIGO	Leonardo	p		37) PORTANOVA	Agostino	p	
13) DRAGO	Sebastiano	p		38) PRESTIGIACOMO	Giuseppe	p	
14) ENEA	Giuseppe		a	39) QUATTROCCHI	Lorenzo		a
15) FAZZESE	Giuseppe	p		40) SALEMI	Giovanni	p	
16) FERRANTE	Antonino	p		41) SAMMARTINO	Bartolomeo	p	
17) FILORAMO	Rosario	p		42) SANTORO	Stefano		a
18) GANGI	Michele	p		43) SAVONA	Riccardo	p	
19) GARRAFFA	Costantino	p		44) SCALIA	Salvatore		a
20) GERBINO	Luigi	p		45) SPATARO	Vincenzo	p	
21) GIACALONE	Ermanno		a	46) TAMAJO	Aristide		a
22) GRECO	Giovanni		a	47) TERMINELLI	Antonino	p	
23) GROPPUSO	Girolamo	p		48) TORRE	Angelo	p	
24) ITALIANO	Salvatore	p		49) VALLONE	Pietro		a
25) LODDO	Raffaele	p		50) VOLPE	Sergio		a
	Totale N.				Totale N.	31	19

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto:

Dato atto che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990. n. 142.

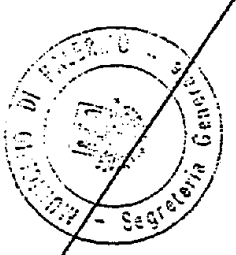
come recepito dalla L.R. 48/1991:
Visti i pareri della I^ – III^ – VI^ Commissione Consiliare;
Dopo opportuna discussione:
Visti gli emendamenti approvati, come da verbale di seduta e nel testo allegato alla deliberazione;
Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione: con gli emendamenti sopra approvati;

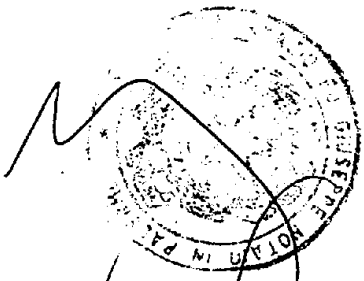
Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti	n° 31
Astenuti	n° /
Votanti	n° 31
Voti favorevoli	n° 31
Voti contrari	n° /
Schede bianche	n° /
Schede nulle	n° /

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto come emendata è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria.


Segreteria Generale



IL PRESIDENTE

GARRAFFA

SAVONA
IL COMPONENTE ANZIANO

PECORARO
IL SEGRETARIO GENERALE

N°. ____ Registro pubblicazione Albo Pretorio.

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 10/09/2000 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE
Segretario Albo Pretorio
(Sig. Antonino)

Palermo, li 25 SET. 2000

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 10 SET. 2000 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE
(Sig. [illegible])

Palermo, li 25 SET 2000

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL DIRIGENTE
Dott. [illegible]

Trasmessa copia al C.R.C. il ..... Elenco di trasmissione n.....del.....

ricevuta dal C.R.C. il .....

Chiesti chiarimenti con nota n. ..... del .....

inviati chiarimenti richiesti il ..... nota n..... del.....

Ricevuti dal C.R.C. in data .....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

☐ senza invio al Co.Re.Co.;

☐ ed invio al competente Organo regionale di controllo il quale non ne ha pronunciato l'annullamento nei termini previsti dall'art. 18 della L.R. 44/91.

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li 25 OTT. 2000

IL DIRIGENTE
Dott. Vincenzo Mistretta

Trasmessi chiarimenti richiesti al CO.RE.CO. Centrale e ricevuti dallo stesso il 24/10/2000; non essendo pervenuta comunicazione di annullamento da parte del predetto Organo nel termine allo stesso assegnato ai sensi del combinato disposto dagli artt.18, 6° comma e 19, 1° e 2° comma della L.R. n.44/91, la deliberazione è divenuta esecutiva il 13/11/2000.

Palermo, lì 15/11/2000

IL DIRIGENTE
Dott. Vincenzo Mistretta

0012

AMG ENERGIA S.p.A.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

II^ VERBALE DI SEDUTA

L'anno *Duemilauno,* il giorno *5* del mese di *Novembre*, alle ore 16,30, presso i locali della sede sociale in Palermo, Via Ammiraglio Gravina n.2/E, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'AMG ENERGIA S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

ALLEGATO »L« ALL'ATTO

REP. n.48812 RACC. n.5498

Notaio Ignazio Margiotta

1) Delega poteri al Presidente.-
2) Delega poteri al Vice Presidente.-
3) Conferimento poteri al Direttore Generale.-
4) Convocazione Assemblea dei Soci per determinazione compensi.-
5) Coperture assicurative lotti "1", "2" e "3".- Provvedimenti conseguenziali.-
6) Varie ed eventuali.-

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti:

Rag. Antonino CARONIA	Presidente
Ing. Salvatore CASCINO	Vice Presidente
Dr. Annibale CHIRIACO	Consigliere
Dr. Antonino LO FRANCO	Consigliere
Dr. Valerio RIZZO	Consigliere

Per il Collegio Sindacale:

Dr. Antonino GIUFFRE'	Presidente
Dr. Daniele BUSARDO'	Sindaco effettivo
Dr. Giovanni GALANTE	Sindaco effettivo

Assume la presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Antonino CARONIA il quale, constatato e fatto constatare che il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito nella forma totalitaria, ai sensi dell'art.23 dello statuto sociale per la presenza di tutti gli Amministratori e dei Sindaci effettivi, dichiara aperta la seduta chiamando alle funzioni di Segretario la Sig.ra Adriana DI FRAIA, che accetta –

Invitato assiste il Direttore Generale dell'Azienda Speciale AMG, Ing. Giuseppe ALIA.-

Il Presidente propone di inserire all'O.d.G. come primo punto l'argomento "Comunicazioni" e come secondo punto il seguente argomento:

"Contratto di Servizio Comune di Palermo/AMG ENERGIA S.p.A. – Provvedimenti conseguenziali" variando come segue la numerazione dei punti posti all'O.d.G. 0013

Punto 1) Comunicazioni.-

Punto2) Contratto di Servizio Comune di Palermo/AMG ENERGIA S.p.A. – Provvedimenti conseguenziali.-

Punto 3) Delega poteri al Presidente.-

Punto 4) Delega poteri al Vice Presidente.-

Punto 5) Conferimento poteri al Direttore Generale.-

Punto 6) Convocazione Assemblea dei Soci per determinazione

Punto 7) Coperture assicurative lotti "1", "2" e "3".- Provvedimenti conseguenziali.-

Punto 8) Varie ed eventuali.-

OMISSIS

Repertorio n. 48811

Io sottoscritto dott.Ignazio Margiotta, notaio in Palermo, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Palermo, certifico che la presente fotocopia riproduce quanto è scritto nelle pagine dodici, tredici, sedici del libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione dell'AMG ENERGIA S.p.A., con sede in Palermo via Ammiraglio Gravina n.2/E.

Le parti omesse non alterano il contenuto del verbale.

Palermo, via Riccardo Wagner n.4, tre dicembre duemilauno.

0016

Punto 2) dell'O.d.G.

4) CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI PALERMO/AMG ENERGIA S.P.A.- PROVVEDIMENTI CONSEGUENZIALI.-

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.441 del 19/9/2001 avente per oggetto "Trasformazione dell'Azienda Speciale del GAS AMG in Società per azioni denominata AMG ENERGIA S.p.A. ai sensi della L.127/97", con la quale, tra l'altro, è stato approvato il Contratto di Servizio tra il Comune di Palermo e l'AMG ENERGIA S.p.A.;
- RITENUTO di dover autorizzare il Presidente alla firma del suddetto documento, completo degli allegati, così come approvato dal Consiglio Comunale;
- all'unanimità;

D E L I B E R A

AUTORIZZARE il Presidente a firmare il Contratto di Servizio, completo di allegati, tra il Comune di Palermo e l'AMG ENERGIA S.p.A. così come è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.441 del 19/9/2001.-